IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 315. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Venerdì, 15 Novembre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La politica economica e doganale dell'Ungheria

Nella seduta di lunedì scorso alla Camera ungherese in presentato l'indirizzo in risposta al discorso della Corona. I cui punti principali riflettono le relazioni economiche e doganali tra l'Austria e l'Ungheria, la tariffa generale che si sta discutendo attualmente fra i delegati austriaci ed ungheresi ed in base alla quale si dovranno negoziare i nuovi trattati di commercio e la conclusione di questi.

Come è noto l'Imperatore Francesco Giuseppe nel discorso con cui fu inaugurata giorni sono la Sessione parlamentare in Ungheria, ed il Presidente del Cons. austriaco, dott. Koerber, alla Camera viennese, hanno dichiarato quasi contemporaneamente essere la soluzione di questi problemi il compito essenziale dei Parlamenti dell'Austria e dell'Ungheria nei prossimi due anni. Importa quindi conoscere quali sieno le idee del Governo e della maggioranza della Camera ungherese su questioni le quali interessano vivamente anche quegli Stati che sono in relazioni politiche, economiche e commerciali coll'Austria-Ungheria.

Ecco un ampio riassunto delle dichiarazioni dell'Indirizzo sui tre punti.

L'Indirizzo

L'Indirizzo rileva anzitutto che forse dal 1867 o da quando fu ristabilita la Costituzione in Ungheria, nessuna sessione parlamentare ha, come l'attuale, iniziata la sua attività in condizioni tanto difficili.

Per circa tre decenni l'Ungheria ha fatto così dal lato dello sviluppo intellettuale come da quello della prosperità materiale, tali progressi da destare la meraviglia di tutto il mondo civile.

Però da qualche anno le cose si sono mutate ed ora il paese si trova in uno stato di depressione che non si può prevedere quando finirà. Certamente tale depressione non è un fenomeno isolato, ristretto alla sola Ungheria, ma gli effetti di questa sono in Ungheria più sensibili che nei paesi nei quali il livello della prosperità generale è più elevato.

E quindi con viva soddisfazione che il paese ha appreso dal discorso della Corona essere le condizioni sfavorevoli dell'agricoltura, dell'industria e del commercio una delle maggiori preoccupazioni del Governo e che il suo governo cercherà di porre rimedio a tale situazione tutelando armonicamente la produzione ed il lavoro nazionali.

E in special modo una questione la cui felice soluzione potrebbe rialzare essenzialmente la situazione materiale dell'Ungheria una questione la quale pende da parecchi anni e per cui parziale risoluzione importanti quella che desiderabile Compromesso economico tra i due Stati dell'impero.

Non vi è dubbio che la conclusione di una Lega doganale e commerciale sta nell'interesse dei due Stati, premesso però che una tale Lega possa essere o nulla a condizioni nelle quali i vantaggi compensino il sacrificio che fa l'Ungheria rinunciando al diritto di stabilire indipendentemente delle proprie sorti e per conseguenza di far valere per un certo tempo in tutta la loro estensione i propri interessi.

Alla Camera augurano — dice l'Indirizzo — non faranno certamente difetto quella giustizia e quell'equità che il discorso della Corona da esse si attende; però è sottinteso che anche in quanto il Compromesso non riescisse, l'Ungheria si riserverebbe il diritto garantitole dalla legge di dispore delle proprie sorti e che tutti i diritti che le siano restati resterebbero intatti.

×

In stretta connessione con questa questione sta la compilazione della tariffa doganale generale.

Con viva soddisfazione — dice l'Indirizzo — abbiamo accolto la dichiarazione che il governo di S. M. è deciso nel risolvere questa questione di tutelare armonicamente gli interessi dell'agricoltura come quelli dell'industria.

Ciò malgrado tanto conto della corrente manifestantesi in tutta l'Europa non possiamo esimerci in forme neppure per un istante, essere gli interessi dell'agricoltura quelli che devono essere presi maggiormente a cuore, poichè l'agricoltura forma ancor oggi la colonna principale del benessere materiale della nostra patria ed essa dovrà quindi essere protetta in prima linea nella tariffa doganale ora in preparazione.

Tuttavia non tralasciamo, almeno indirettamente, anche gli interessi dell'industria rendendo fiorida il più possibile la posizione della popolazione agricola, perchè ciò deve giovare al consumo interno degli articoli industriali.

D'altra parte noi — Governo e Parlamento — dovremmo cercare e trovare con lena raddoppiata le vie ed i mezzi pei quali la nostra industria nazionale possa essere sviluppata e rafforzata affinchè essa, se anche non subito almeno in un tempo relativamente breve, sia messa in grado di sostenere colle proprie forze la lotta contro la concorrenza estera e condurla a termine con successo.

×

La Lega doganale e commerciale e la soluzione della questione della tariffa generale — continua l'Indirizzo — devono precedere prima che si trattata una terza questione importantissima, di cui dovrà occuparsi in un avvenire molto prossimo il Parlamento ungherese, vale a dire la questione dei trattati di commercio da conchiudersi cogli altri Stati.

Da questo lato la situazione odierna ha una deplorevole somiglianza con quella che, quattordici anni or sono, il Parlamento ungherese caratterizzava nell'Indirizzo diretto alla M. V. constatando con vivo rammarico quanto sia svantaggioso per noi la politica doganale seguita appunto da quegli Stati con cui l'Ungheria sta in attive relazioni commerciali e coi quali siamo stretti, in pari tempo, dai vincoli della più intima amicizia politica.

Tuttavia noi non rinunciamo alla speranza che, come la politica commerciale non deve esercitare un contraccolpo svantaggioso sulle relazioni di alleanza radicate non soltanto nell'amicizia personale dei sovrani, ma anche nei sentimenti dei popoli e che formano da parecchi decenni una delle più importanti garanzie della pace europea, così queste relazioni di alleanza potranno forse mitigare in certo modo gli attriti antagonismi esistenti attualmente nel campo della politica commerciale.

Se questa speranza — ciò che noi non crediamo — non si avverasse, non possiamo ripetere ora che quanto la Camera dei deputati dichiarava nel 1887, vale a dire che noi in tal caso, nè desideriamo nè aspettiamo, dovremmo rincorrere a mezzi adatti, affinchè il danno che ci colpisce — che noi non possiamo completamente evitare — sia ridotto almeno a proporzioni proporzionalmente minime, e noi ricorreremmo allora eventualmente anche a tali armi che, dal punto di vista teorico non approviamo, ma che ci varrebbero imposte dalla politica dell'autodifesa.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 14. — Sir Edward Grey pronunciò un discorso a Liverpool.

Egli reclamò la ricostituzione di un Governo liberale e si felicitò del ritorno di Lord Rosebery alla vita politica.

Vienna, 14, ore 12.30. — Si ha da Costantinopoli che dal Yemen si segnala di nuovo una certa agitazione provocata dalle tribù arabe nell'*Hinterland* di Aden che stanno sotto il protettorato dell'Inghilterra. Dalle tribù al confine furono importate armi in alcuni distretti del Yemen.

D'altra parte si afferma che le autorità turche hanno preso grandi precauzioni militari, per evitare sorprese.

Vienna, 14, ore 12.30. — Da Costantinopoli si annuncia che il soggiorno a Vienna del Re di Grecia e del principe ereditario non ha destato alcuna diffidenza nelle sfere governative turche. Ciò si spiega colla grande fiducia che si ha nelle intenzioni del governo di Vienna, mentre si ritiene che la Grecia desideri realmente di rinnovare relazioni amichevoli con la Porta, con cui essa ha grandi interessi commerciali e deve regolare ancora importanti questioni del trattato di pace.

Vienna, 14, ore 18.45. — Vi mando sotto riserva la notizia dei giornali bulgari che l'ex-capo del Comitato rivoluzionario macedone in Bulgaria, Boris Sarafow, il quale viaggia adesso all'estero, verrà a Roma per ottenere un qualche appoggio ai suoi progetti dal Comitati albanesi (?) in Italia.

Austria-Ungheria e Porta.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Vienna, 14, ore 18,16. — La stampa è concordemente di molta lieta del buon successo ottenuto dall'Austria a Costantinopoli colla soddisfazione data dalla Porta ad una serie di reclami pendenti da mesi e persino da anni.

Tutti i giornali, anche quelli per solito avversari del conte Goluchowsky, decleano grandi elogi al Gabinetto di Vienna e specialmente all'azione abile ed energica dell'ambasciatore Calice Mimister plenipotenziario di Milano, rilevando che questo successo fu raggiunto senza minaccie e senza dimostrazioni armate.

L'ambasciatore tedesco a Londra.

(S) **Berlino**, 14. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annuncia che l'inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Prussia ad Amburgo conte Wolff-Metternich è designato come successore del conte Hatzfeldt al posto di ambasciatore tedesco a Londra.

La tariffa doganale tedesca.

(S) **Berlino**, 14. — Il *Reichsanzeiger* pubblica le modificazioni introdotte dal Consiglio Federale nel progetto di tariffa doganale.

Il primitivo progetto resta immutato nei punti essenziali; soltanto alcune voci furono modificate.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 14. (*Camera dei Deputati*) — Nella seduta mattutina si discute il progetto di legge per la marina mercantile.

A proposito della questione del compenso da accordarsi agli armatori si pronunciano varii emendamenti, i quali vengono tutti respinti dalla Camera.

Austria.

(S) **Vienna**, 14. — *Camera dei deputati.* — S'interpella il Governo sull'urgenza per la mozione relativa alle Congregazioni estere.

Sostenendo l'urgenza Ecker ed Eisenkolb dichiarano che la lotta è diretta contro le Congregazioni che hanno scopi umanitari. Esprimono il timore della Congregazioni politiche e contro la pericolosa influenza dei gesuitismo. Gli oratori fanno appello al governo ed al Parlamento perchè si oppongano energicamente alla invasione delle Congregazioni estere.

Durante il discorso di Eisenkolb, prolungatosi alcune ore, il vice-Presidente Zaeck invita l'oratore a non leggere il discorso.

I tedeschi radicali rispondono a tale invito con rumori e grida offensive al vice Presidente. Questi richiama all'ordine due deputati.

L'incidente si chiude con dichiarazioni reciproche di rammarico per le frasi scambiatesi. Il seguito della discussione è rinviato a martedì.

I limiti d'età nell'armata

Uno dei bravi ufficiali generali dell'armata è alla vigilia di essere collocato nella posizione di servizio ausiliario per ragione di età.

Da più parti sorgono voci a lamentare che il ministero non abbia provveduto in tempo, onde fosse conservato all'armata uno dei suoi migliori capi, che si è rivelato in molte occasioni nome alla bisogna coraggioso, pronto, pronta la mente e meditata, sul quale si poteva fare assegnamento non solo nel giorno, in cui le nostre navi fossero chiamate a difendere l'onore e l'integrità della patria, ma eziandio in tutte quelle pacifiche missioni che hanno fatto della marina militare l'alleata più sicura della civiltà del popoli e la protettrice più efficace dei loro traffici.

Senza alcun pensiero di mescinare i meriti di i servizi, che riconoscismo grandissimi, dell'egregio contrammiraglio in questione, collocandolo e mantenendolo nel campo scrupolosamente obiettivo, sembra a noi che codesti larghi, i quali si traducono in vere e proprie censure dell'opera del Ministro e dei Consigli superiori della marina, sieno inopportuni.

Esiste una legge, la quale determina che ogni ufficiale raggiungendo un dato limite di età, debba lasciare il servizio effettivo ed essere inscritto nel ruolo ausiliario — legge dura, se vuolsi, ma legge dello Stato, imposta da considerazioni di ordine superiore, che il Ministro ha il debito di osservare.

Un mezzo per eludere la legge ha bensì il Ministro: quello di promuovere *a scelta* al grado superiore l'ufficiale, che sta per essere colpito; ma è un mezzo, del quale egli deve usare con moltissima parsimonia ed a favore unicamente di ufficiali riconosciuti, per conseguimento generale, di merito veramente eccezionale.

Se così non fosse, il sospetto di favoritismi nell' applicazione della legge riuscirebbe facilmente ad infiltrarsi nell'armata ed il danno, che ne verrebbe alla sua compagine, sarebbe ben maggiore di quello che può recarle l'allontanamento dal servizio permanente di un ufficiale, anche se ottimo.

L'iniziativa delle proposte di avanzamento, a scelta e ad anzianità, fu delegata ad una Commissione suprema di avanzamento.

E fu buon provvedimento; imperciocchè il giudizio collettivo, come offre maggiore garanzia di ocultata ponderazione, dà altresì affidamento di più rigorosa imparzialità e di più efficace tutela del diritto.

Nel caso concreto noi ignoriamo — e lo ignorano certamente anche coloro, che lamentano la mancata promozione a scelta del contrammiraglio in parola — il giudizio che di lui ha pronunziato la Commissione suprema d'avanzamento; ma non ignoriamo che quel contrammiraglio è quarto nel ruolo del suo grado e che i colleghi, onde è preceduto, godono altresì nell'armata nome di ottimi ufficiali, disimpegnano presentemente incarichi delicati ed onorevoli, segnano con loro avere un lungo servizio di navigazione e durante tutta la loro carriera furono suoi superiori o colleghi più anziani.

Potrà, doveva, in questa condizione di cose, l'on. Ministro della marina addossarsi la responsabilità di una promozione a scelta, la quale feriva nell'amor proprio e danneggiava dell'avvenire altri tre ufficiali generali egualmente distinti per merito militare e per uffici esperti?

Del resto la Commissione suprema, della quale è presidente S. A. R. il Duca di Genova, quando compilò il quadro di avanzamento per l'anno 1901, ha dovuto necessariamente esaminare il caso di questo ufficiale generale, che durante l'anno avrebbe toccato i limiti d'età, e risolverlo.

Ne il Ministro potrebbe sottrarsi ad esso e metterne da banda le deliberazioni, senza sconvolgere la Commissione e costarne il danno a cui sono ben più gravi di quello, che oggi gli si muovono, e ben più difficili di queste ad essere giustificate dinanzi all'armata ed al paese.

Non accingiamo altro, perchè il terreno, sul quale camminiamo, può diventare scottante e non sarebbe patriottico entrare una questione delicatissima, la quale avremmo desiderato che non fosse stata sollevata, anche per il colore regionale, che finirebbe quasi certamente di prendere.

L'inghilterra nel Transvaal.

Un discorso del Ministro della guerra.

(S) **Londra**, 14. — Il Ministro della guerra Brodrick, pronunciò un discorso al Carlton-Club.

Egli disse che il prolungarsi della guerra nell'Africa del Sud è dovuto unicamente alla mancanza di cavalli inglesi verso i ribelli. Pertanto il Governo è deciso a mettere qualsiasi restrizione a inviarli nell'Africa del Sud tranne fresche. Il Ministro soggiunse che egli intende realizzare il suo piano di riorganizzazione dell'esercito, altrimenti rassegnerà le sue funzioni.

Il " Temps „ e la Triplice

Il testo delle parole scritte dal *Temps* — che diamo in appresso — circa le asserite ostilità italiane nella questione dell'equilibrio mediterraneo giustifica completamente le riserve, con le quali ne abbiamo fatto seguire ieri il sunto telegrafico.

Infatti non è l'alleanza italo-tedesca, che il giornale parigino dice decaduta; sono i disvoti di quell'alleanza, che esso giudica distatti.

La cosa è assai diversa e non saremo noi che vorremo turbare la sua soddisfazione per il supposto scoramento degli amici della Triplice.

Ci limiteremo ad osservare che questo scoramento noi, antichi e convinti partigiani della triplice, non 'sentiamo punto, ed a quella alleanza, che' si è dimostrata durante un ventennio di sua esistenza, il più sicuro baluardo della pace europea, manteniamo tuttora intiera quella fede, con la quale ne abbiamo salutato l'avvento nel 1882.

E se una cosa ci può dolere dello sterile rumore, che si continua a fare intorno alla triplice, questa cosa è che, dall'altra parte delle Alpi, si sieno ancora nomini e giornali, che mostrino ignorare i fini unicamente pacifici di questa alleanza e persistano ad attribuirle intendimenti, che non ha avuto mai e che le cordiali relazioni, felicemente ripresse con la Francia, alle quali teniamo sinceramente e lealmente, dovrebbero bastare ad escludere.

Ristabilita così la verità sul pensiero della maggioranza degli italiani nei riguardi della triplice, ecco le brevi parole del *Temps*, che ce ne hanno fornito il motivo:

« Quanto all'Italia, la questione che la tocca più da vicino, è ancora quella dell'equilibrio mediterraneo.

« Fin dall'epoca della caduta di Crispi e del suo regime, il ferro non è più nella ferita tunisina; non vi sono più premeditazioni fra le due sorelle, che hanno intieso l'interesse comune; ma il patriottismo italiano è eccessivamente permaloso! E se noi rinunciamo la questione del Mediterraneo, rischieremmo di dare nuove forze ai devoti dell'alleanza tedesca, già abbastanza distatti e scoraggiati. »

Il conflitto franco-turco

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 14, ore 12.30 — Delegasi avvisò gli interpellanti sul conflitto franco-turco, che risponderà alle loro interrogazioni dopo avere udito il Consiglio dei Ministri.

Berry mutò in interpellanza la sua interrogazione.

L'Echo de Paris insinua che la Russia si oppose all'ostensione nell'indiana cottolica francese in Oriente, perchè questa è in antagonismo coll'ortodossia.

L'ammiraglio Caillard giunse ieri a Syra con quattro navi.

Si crede che ripartirà colle navi *Gaulois, Charlemagne, Pothuau* e *Kepibla*, lasciando a Syra altre quattro navi.

L'auto-difesa d'un ex-ministro

La *Nuova Antologia* pubblicherà nel suo fascicolo prossimo un articolo finanziario dell'on. Wollemborg, del quale ci sono comunicate le seguenti notizie:

L'on. Wollemborg, riassunti per sommi capi i punti principali della riforma finanziaria da lui proposta quando era ministro delle finanze, ricorda che tale riforma univa ad una trasformazione e ad un riordinamento dei sistemi finanziari dello Stato e locali, fondati sullo sviluppo delle forme superiori dell'imposta, in sostituzione di quelle più empiriche, antidemocratiche e antieconomiche, e sulla indipendenza tributaria dei Comuni con una razionale attribuzione distinta di cespiti fra essi e lo Stato.

Passa in seguito a dimostrare che la imposte personali convengono allo Stato e le imposte reali ai Comuni e cita, in sostegno della sua tesi, la riforma prussiana del 1893, eseguita dal ministro Miquel.

L'on. Wollemborg propone la cessione ai Comuni dell'imposta fondiaria erariale, per la quale le imposte fabbricati e terreni diventerebbero esclusivamente locali.

La perequazione, secondo l'on. Wollemborg, non è attuabile se non nell'ambito ristretto dei Comuni.

Accennata la opportunità di creare un fondo collettivo, autonomo, per provvedere agli abbuoni d'imposta fondiaria per infortuni, tratta della finanza provinciale.

Riguardo all'imposta mobiliare, l'on. Wollemborg, propone una divisione dell'attuale imposta di ricchezza mobile. Lo Stato seguiterebbe a percepire l'imposta dell'intera categoria A° e A° (Capitali nonchè quella B per quanto riguarda Società anonime ed enti morali e inoltre cesserebbe di percepire quella pagata dai privati delle categorie B, C e D.

In compenso ai Comuni verrebbe data una facoltà d'imposizione corrispondente, a mezzo di cinque imposte dirette reali: terreni, fabbricati, esercizi industriali e commerciali, esercizi professionali, stipendi e pensioni.

Il beneficio di tale trasformazione sarebbe costituito, per il contribuente, dalla necessaria migliore ripartizione delle imposte, che sarebbero i Comuni; mentre vimarrebbe integro il provento totale dalle imposte medesime, senz'alcun aumento del carico esistente.

L'on. Wollemborg prova di quanto e quali garanzie sarebbero assistiti gl'interessi dei Comuni e quali di tutte le classi dei contribuenti e spiega la facilità del passaggio dal regime attuale a quello che propone.

Relativamente all'abolizione dei dazi di consumo, che è uno dei fini della riforma, l'on. Wollemborg dimostra la impossibilità finanziaria di astenersi da ogni imposizione sui consumi.

Soppresso il dazio, barriere e minuta vendita, sarebbero colpiti con imposte speciali i seguenti generi: carni, foraggi, materiali da costruzione, gas luce, alcool e vino; i primi quattro da imposte comunali, l'alcool ed il vino, da imposta di Stato, I proventi delle nuove imposte comunali sui consumi sarebbero identici agli attuali, ma ottenuti con forme di riscossione non vessatorie.

L'attuale dazio comunale sull'alcool verrebbe fuso nelle vigenti tasse erariali. Quanto al vino, esentata da qualsiasi pagamento e vincolo l'uva esonisto da qualsiasi pagamento il vino esportato, distillato o divenuto aceto, quello destinato, nella quantità di cinque ettolitri, oltre i vinelli, al consumo famigliare del produttore, darebbe un provento minimo di 100 milioni colla aliquota di 5 lire per ettolitro.

Alle eventuali oscillazioni di tale reddito è bastantemente provveduto colla predisposizione sottintesa delle base tassabile, che verrebbe anche notevolmente allargata, specialmente nei grandi centri.

La stabilità del bilancio dello Stato sarebbe assicurata dall' introduzione di una imposta sul reddito, a base relativamente larga e ad aliquota minissima. E di questa imposta l'on. Wollemborg parla a lungo e dettagliatamente, delineando il bilanciere finanziario dell'azione governativa.

Mille lire costituirebbero il minimo reddito imponibile e sarebbero gravate di 5 lire annue.

L'imposta sul reddito non potrebbe dare, immediatamente, meno di 48 milioni. In compenso il contribuente sarebbe sgravato, per intiero, delle tasse di famiglia e di valore locativo.

L'ultima parte della riforma dell' on. Wollemborg è costituita dall'imposta progressiva sulle successioni, dalla quale, insieme ad alcuni ritocchi a scopo di perequazione nel gruppo delle tasse sugli affari, si ritrarrebbero 10 milioni.

In complesso: 72 milioni di sgravi, che trovano la contropartita nelle tasse sugli affari per 10 milioni, nell'imposta sul reddito per 48 milioni, in economie sulle spese di riscossione per 17 milioni.

Se, inoltre, l'imposta sul reddito fruttasse — come è certo — più di 48 milioni agli altri Stato, il di più andrebbe subito ad altro sgravio (per es.: sulla fondiaria in favore dei contribuenti.

×

Dopo quanto ne abbiamo scritto allora, quando i progetti dell'on. Wollemborg vennero alla luce nel luglio scorso, discuterne oggi ancora sarebbe sciupare in una inutile ripetizione.

Dei resto il titolo, che abbiamo posto in capo del riassunto, dice tutto e qualunque aggiunta ne guasterebbe il significato e la portata.

Conferenza sugli zuccheri.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Londra 14, ore 13.40. — Secondo notizie da Bruxelles gli inviti alle potenze per la Conferenza internazionale degli zuccheri, saranno inviati entro la settimana.

Gli Stati-Uniti e l'Argentina non sarebbero invitati.

In base agli accordi conclusi a Parigi la Francia acconsentirebbe alla diminuzione dei premi compensando le grandi fabbriche di zucchero con una diminuzione del dazio consumo sullo zucchero che, produrrebbe un aumento del consumo di questo.

A chi fraintende ad arte

Con questo titolo l'on. Luzzatti scrive al *Sole* di Milano, e si scolpa dell'appunto di avere spinto gli italiani all'imprevidenza, consigliandoli a consumare maggior quantità di vino.

E' prezzo dell'opera riprodurre il breve e brioso articoletto.

Ho detto e mantengo che essendovi poca speranza per ora di poter esportare una maggiore quantità del nostro vino, bisogna migliorandone la produzione (non bisogna mai dimenticare che la metà della nostra esportazione è rappresentata dall'Austria-Ungheria che ci prepara degli aumenti di dazi al quali certo non resisteremo, e che va ricostituendo i suoi vigneti, e che tutti gli altri paesi ricreditandone e non addolcirano la guerra, cosicchè in quasi tutte le più grandi gnare nella Americhe quanto si perderà in Europa), bisogna adoperarsi a beverselo sempre più in casa nostra. Il che non significa spingere all'intemperanza; anzi il vero è nella opposta sentenza.

Ecco il vino buono in maggior quantità. vuol dire bere meno bevande attossicate dall'alcool e da altri pessimi ingredienti; vuol dire bere vino puro in luogo delle droghe artificiali, che tanto e in più luoghi ci avvelenano. Vuol dire ordinare una legislazione fiscale, per gradi e nei limiti finanziari e delle possibilità in modo che il litro, il quale all'origine, a mo' d'esempio, costa quindici centesimi, per spese sovercbie di trasporti, per dazi e per sopradazi, non ne si alzi al prezzo del doppio e del triplo.

Vuol dire migliorare gli organi della produzione e della distribuzione delle scuole d'agricoltura pratiche, con razionali metodi di associazione e di credito, in guisa che se ne accresca il consumo per la buona qualità e pel buon prezzo.

L'igiene se ne avvantaggerà; quelli che oggi non possono bere vino o ne contellinano appena, gustaranno con maggiore agio il liquore che riconforta e il nuovo degli abbondanti risparmi.

Gli ubbriachi di vini avvelenati, di acquavite detestabili, questi segnatamente si devono paventare, e il vino buono a equo prezzo li caccierà via.

E' chiaro questo disegno e questo pensiero? Merito davvero di essere rimproverato dalle società di temperanza, escludendo l'alcool attenuato col vino buono, o non sono un loro fido collabo-

Le condizioni sanitarie dell'Italia

La direzione generale della statistica ha pubblicato la statistica delle cause di morte nel 1899, dalla quale si possono inferire le condizioni generali sanitarie del paese.

In quell'anno morirono nel regno 708,393 individui. Confrontando le cifre dei morti con quelle della popolazione, si trova un quoziente di 21.90 morti ogni 1000 abitanti.

Nei 306 capoluoghi di provincia e di circondario morirono 177,871 individui e il quoziente di mortalità fu di 22.57 per mille abitanti.

Nei dodici anni trascorsi dal 1887 al 1899 la mortalità più bassa si è verificata negli ultimi tre anni.

La mortalità nei comuni capoluoghi sparisce, in quasi tutti gli anni del periodo 1887-99, siccome più alta che nel complesso degli altri comuni, ed a ciò contribuisce essenzialmente il fatto che i maggiori centri di popolazione sono sede di ospedali e di altri luoghi di ricovero, dove affluiscono anche gli infermi dei comuni e dei comuni rurali finitimi.

Le cause delle morti furono specificate dai medici per 665,992 casi, e restarono ignote per 9401, cioè 13 casi su 1000; sia perchè il defunto non aveva ricevuto assistenza medica, sia perchè la causa di morte non fu designata in termini abbastanza chiari e precisi da potoria classificare.

Questi casi sono più frequenti che altrove in Sardegna e nelle regioni montane del Piemonte, degli Abruzzi e della Calabria, dove parecchi piccoli centri sono tuttora privi di medico e distano molto dal luogo dove questo risiede.

×

In generale, le malattie infettive si sono vanute facendo meno gravi dal 1887 al 1899. Così il vaiuolo, che nel 1887 aveva causato 550 morti ogni milione di abitanti, nel 1899 ne causò soltanto 7. La mortalità del morbille discese dal quoziente 836 nel 1887 a 331 nel 1899; quella della scarlattina da 496 a 149; quella della febbre tifoidea da 943 a 466. Il tifo petecchiale da 65 morti nel 1887 per un milione di abitanti, è quasi completamente scomparso dalle tavole asercologiche negli anni seguenti.

La mortalità per difterite e croup è diminuita nello stesso periodo da 961 a 913 per milione di abitanti; quella per ipertosse da 378 a 246; per febbre puerperale da 85 a 41. Le febbri di malaria cioè nel 1887 ne causarono 744 morti per ogni milione d'italiani, si riscontrano fino al 1898 a 599 e diminuirono notevolmente nei quattro anni seguenti. tanto che nel 1899 causarono soltanto 357 morti.

Il colera che nel 1887 aveva causato 3150 casi di morte in cifra assoluta, non ne causò alcuno negli anni dal 1888 al 1892; tornò a far sentire i suoi effetti nel 1893 con 3040 decessi, e nel gennaio 1894 ci furono ancora 20 morti di colera poi la malattia scomparve totalmente.

E' invece aumentata la mortalità per *influenza*. Questa causa che nel triennio 1887-89 aveva determinato soltanto 18 morti ogni milione di abitanti, nel 1890 aggravò la mortalità di 11,771 casi (592 per milione d'abit.); nel 1891 diede appena un quoziente di 19 morti per milione d'abit., mentre ritornò ad infierire nel 1892 (20,039 morti, 958 per milione) e nel 1894 (14,668 morti, 676 per milione).

Nel 1895 l'influenza fu causa diretta di 123 morti ogni milione d'abit. nel 1896 di 311; nel 1897 di 119; nel 1898 di 278 e nel 1899 di 134.

La mortalità per difilide che era aumentata dal 1887 al 1893, nei sei anni successivi è venuta leggermente diminuendo.

I morti per rabbia, che avevano superato il centinaio in siascuno degli anni 1887-89, scemarono fino a 53 nel 1895. Nel 1896 la rabbia fu causa di 71 morti, nel 1897 di 102, nel 1898 di 66 e nel 1899 di 80.

Questa serie di cifre, quantunque irregolare nel suo andamento, accenna ad una diminuzione nei morsi dei morti per rabbia nel corso dei tredici anni di osservazione. Tale fatto può dipendere dall'efficacia dei mezzi terapeutici nel sistema Pasteur, oppure da una più accurata vigilanza sui cani vaganti o dalla circostanza che la rabbia, al pari delle altre malattie infettive, può presentare da un anno all'altro fasi oscillatori.

In modo irregolare variò pure la mortalità per carbonchio, da 726 morti nel 1887 a 461 nel 1899 in cifre assolute.

×

Da notarsi è la lieve diminuzione che presenta la mortalità per malattie tubercolari.

Infatti, ogni milione di abitanti, si ebbero nel 1887-89 da 2110 a 2135 morti per tubercolosi; invece nel 1897 la proporzione si ridusse di 1770, nel 1898 di 1754 e nel 1899 di 1798.

I morti di polmonite cronica, ogni milione d'abitanti, sono stati 226 nel 1887 e sono venuti gradatamente diminuendo negli anni successivi fino a 61 nel 1897, a 29 nel 1898 e a 47 nel 1899. I morti per bronchite, d'età superiore ad 5 anni, i quali nel triennio 1887-89 erano stati nel rapporto di 963 per milione d'abitanti costanti, nel triennio 1896-98 le furono nel rapporto di 797 e nel 1899 di 754. Il numero dei morti per meningite sotto ai 5 mantenne nei 13 anni quasi invariato.

La diminuzione che si è riscontrata nel numero dei morti per malattie tubercolari non può adunque dipendere da un maggior numero di dichiarazioni di morte per polmonite cronica, per bronchite e per meningite semplice, ma indica una vera e propria decrescenza nella diffusione della tubercolosi.

×

La mortalità delle madri e dei neonati per conseguenze del parto è pure scemata da 5.7 ogni mille parti a 3.5.

La mortalità per pellagra, che da alcuni anni era in diminuzione, si è aggravata nel 1898-99: infatti i morti per questa causa furono, in cifre assolute, 3889 nel 1887 e 3483 nel 1898, crebbero sino a 4303 nel 1899 ed a 4392 nel 1898 per scendere poi a 3079 nel 1896 e a 2697 nel 1897, mentre nel 1900 risalirono a 3967 e nel 1901 a 3830.

I morti per diabete da 430 a 459 nel 1887-98, aumentarono fino a 694 nel 1898 e a 1026 nel 1899. Si nota invece una diminuzione nel numero dei morti per gotta da 301 a 146, in cifre assolute; e per scorbuto da 332 a 260.

La mortalità per tumori maligni crebbe d'anno in anno da 18,917 nel 1890 a 19,690 nel 1899.

Un leggiero diminuzione si riscontra, invece, nel periodo dodicennale nel numero dei morti di apoplessia cerebrale, epilessia, epatite, reumatismo articolare; invece si è verificato l'opposto per i vizi di cuore e per le lesioni orgaiche e dei reni.

Le morti per calamgia infantile, da 602 per un milione d'abitanti nel 1887 sono scemate a 534 nel 1899. Però bisogna notare che le osservazioni sui bambini non sono molto valide per la facilità finale di altre malattie, specialmente di disturbi nell'apparato digerente e perciò la diminuzione dipende in parte da maggiore accuratezza nelle diagnosi infantili.

Le malattie infiammatorie dell' apparato respiratorio presentano nel 1899 una diminuzione notevole; infatti, i morti per bronchite furono 2155 ogni milione d'abitanti nel 1899 e 2455 nel 1898.

La mortalità per enterite dal 1887 al 1899 diminuì da un quoziente di 3159 a 2957 per milione.

Finalmente, l' alcoolismo cronico nel 1887 avvenne causato, in cifre assolute, 434 morti. Questo numero si mantenne pressochè invariato fino al 1900, ma nel 1891 salì improvvisamente a 625 e durante il triennio 1899-94 si mantenne egualmente alto, per ritornare nel 1895 a 473. Nel 1896 i morti alcoolizzati furono 557; nel 1897 furono 594, 611 nel 1898 e 546 nel 1899.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 14 contiene:

Camera dei Deputati: Conto del carico per la seduta del 27 corrente — Legge concernente disposizioni per le zone di pascolo e stazioni di foraggi — Regio D. R. che provvede alla costituzione dell'Ente autonomo della Cooperazione di credito, col fine per dipendenti, di Roma (Sezione) e del Consiglio Provinciale di Udine (Avellino) e nomina per questo a R. Commissario straordinario del dottor Luigi Zecca — Convoca a posti di sostituto ragioniere generale del genio militare — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro.

Prezzo di cambio — Media dei corsi del Consiglio a cambi nella varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Macerata, 13 — *Un centenario* — Nel monastero di Follenza s'è festeggiato il centenario della converza suor Matilde Pignocchi, che nacque a Camerata Picena il 7 novembre 1801. La centenaria gode ottima salute.

Chieti, 13 — *Un atto di coraggio* — Nei dì passati, quando le piogge torrenziali minacciavano di allagare tutte le case, Giovanni Giannetti, arrivando in piazza Grande ed accorgendosi che una donna si trovava nella sua casa colonica, attraversando il pericoloso torrente denominato *Pianello* fu improvvisamente in pericolo di una piena improvvisa. E la disgrazia sarebbe stata indubbiamente certa, se in suo aiuto non fosse prontamente accorso un operaio robusto e vigoroso, Antonino D'Urbano, che, dopo inauditi sforzi, la trasse a salvamento.

Al D'Urbano, già milite nella benemerita arma dei carabinieri, nui tributiamo una giusta parola di lode.

Napoli, 14, ore 17. — *Alla Presidenza del Consiglio provinciale* si propone il comm. Giovanni Della Rocca, l'attuale vice-presidente.

— *Per bancarotta fraudolenta* — Stamane in una locanda elandestina in Viale di stato sorpreso ed arrestato Giuseppe Genovese, direttore della Banca Popolare di Avellino, contro il quale l'autorità giudiziaria aveva spiccato mandato di cattura per bancarotta fraudolenta.

Il Genovese, riavutosi dalla sorpresa, ha tentato prima di gettarsi dalla finestra, poi di tagliarsi la gola con un rasoio.

E stato trasportato in Questura e poi tradotto subito ad Avellino.

Livorno, 14 ore 18,30. — (*Sales*). *Il sindaco sup. Francesco Ardissone* s'è dimesso per ragioni di salute.

Torino, 15, ore 0,40. — (*ernon*) — *Fulminato.* — Il segretario alla fabbrica di zinco Telemacco Tedeschi, ventisettenne, recatosi a visitare la camera di trasformazione dell'energia elettrica tedesca inavvertitamente alcuni cavi della forza di 10 mila *volte*. Rimase fulminato!

Si tenti inutilmente di richiamarlo a vita mediante la respirazione artificiale.

Caterano, 14, ore 23,40. — *Barbato* pubblica nel giornale *L'Ora* una lettera in risposta all'articolo in cui attacca violentemente il giornale socialista, nonchè altri corteggiatori politici.

La Regina Margherita.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano

Torino, 14 ore 16,20 — (*ernon*). La Regina Margherita giunse iersera in ottimo stato di salute.

Non è vero che andrebbe prossimamente a Corfù e nel Montenegro.

Lascierà Stupinigi per venire a Roma direttamente.

L'imperatrice di Germania.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Palermo, 14, ore 22,10. — Il *Giornale di Sicilia* annuncia che l'ambasciata tedesca a Roma ha ricevuto istruzioni dal Governo imperiale di prendere in affitto una grande villa a Palermo, oppure a Taormina, per ospitarvi durante l'inverno l'Imperatrice Augusta Vittoria, che si recherebbe a soggiornarvi per ristabilirsi completamente in salute.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova** 14 — Ieri furono caricati in questo porto 676 carri, di cui 266 di carbone per i privati e 58 di grano per l'Inte no.

Ne furono scaricati 214, dei quali 162 per imbarco

Il Duca degli Abruzzi.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Berlino, 14, ore 14.10 — Si ha da Copenaghen che Nansen, intervistato, smentì recisamente le voci di una nuova spedizione al Polo Nord del Duca degli Abruzzi e di Cagni.

Nansen elogiò moltissimo il Duca, rilevandone la capacità come esploratore.

Alla memoria di Isacco Artom

(S) **Asti**, 14 — La città è amministrativa per la inaugurazione del ricordo decretato dal municipio alla memoria del sen. Isacco Artom.

Ricevuti stamane alla stazione dal sindaco, dalla giunta comunale e dall'on. Giovanniti, arrivarono il presidente del Senato, on. Saracco, il presidente della Camera on. Villa, il prefetto di Alessandria rappresentante il governo, i senatori Visconti-Venosta Sambuy, Borgatta, Frola, Guiccioli, Chiala, Cadorna, Odone e Bertini, i deputati Lucca, Rediti, Toaldi, Gavotti, Calissano, Rosselli, Fracchia Giuseppe e Borraccli, il comandante Umberto Cagni, i rappresentanti di Torino, della città limitrofe, del Consiglio e della Deputazione provinciale ed altre autorità.

Alle ore 14 si fece, pres. il Saracco, la solenne commemorazione di Artom nella gran sala del palazzo municipale, la quale era gremita di senatori, deputati, delle autorità, di altre notabilità e di molte signore, fra cui la marchesa Alfieri.

Parlò primo il sindaco Bocca che dichiarò quale sia stato il pensiero del Municipio nel deliberare onorarne all'illustre concittadino.

Quindi l'on. Saracco rilevando il sentito stato uscito a fare l'elogio commemorativo e prega il prof. Desilno Orsi a voler la leggere perchè egli, lievemente indisposto, non potrà pronunziarlo.

L'on. Saracco nel discorso rilevò i grandi servigi resi da Isacco Artom alla Patria come collaboratore fidatissimo del conte di Cavour e, dopo la morte del conte di Cavour, nella diplomazia e nel Parlamento.

L'on. Saracco loda la modestia esemplare di lui e addita alle generazioni future l'esempio di queste valentuomo, dell'amico, del cittadino insigne che onorò la Camera, illustrò sabigiano di cui egli saluta oggi la memoria che viene festa in materiale segno ed offerta alla venerazione dei concittadini.

Grandi applausi salutarono la lettura.

Il prof. Desilno Orsi aggiunse brevi parole per rilevare la conoscenza intellettuale che lega nella storia diplomatica italiana la benemerenza di Isacco Artom alla attività creatrice del conte di Cavour.

Dopo la commemorazione, le autorità, precedute da un imponente corteo di oltre quaranta assessori con bandiera, dal Municipio si recarono al palazzo Artom, nella cui facciata venne collocato il ricordo marmoreo.

Le autorità presero posto sotto un elegante padiglione.

Calò indi la tela, mentre l'opera artistica, pregevolissimo lavoro dello scultore Vito Pardo, fu salutata da applausi virissimi.

Il sindaco pronunciò un discorso, dicendosi lieto di inaugurare un imperituro omaggio di gratitudine al concittadino illustre, alla presenza di tanti insigni personaggi.

Parlarono indi il prefetto, Garibaldi, deano del Consiglio comunale, Pen. Rosselli per la Camera, Pen. Vincenti Venosta ed il conte Otto Cagni, glorificando Artom come insigne collaboratore di Cavour.

Risposa, ringraziando a nome della famiglia, il comm. Vittorio Artom, nipote del senatore.

Dopo i discorsi, che furono vivamente applauditi, le rappresentanze delle Società operaie apposero ricche corone ai lapide.

Indi, fu letto l'atto notarile della cerimonia inaugurale, che fu sottoscritto dalle autorità e dalle notabilità.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Asti, 14, ore 17. — Il ricordo si compone di una grande targa in granito e ora sulla quale spicca il busto in bronzo del senatore Artom, assai rassomigliante.

Sulla seconda lapide centrale stanno due gruppi pure in bronzo.

L'opera per la varietà e l'intenzione del polticomico e per l'esecuzione viene ammirata e giudicata assai favorevolmente.

Anche la bella epigrafe dell'ambasciatore Nigra piace molto.

Asti, 14, ore 20. — Durante la cerimonia inaugurazione del ricordo marmoreo al senatore Artom, giunsero moltissime adesioni delle più spiccate notabilità del nostro parlamentare e politico.

Notansi quelle dell'on. Luigi Luzzatti, dei senatori Camozzi-Vertova, Biscaretti, Canonico, Rossi, Borgnini, Cassata, Bignon, Barzano e Faldella; e degli on. Ferrero di Cambiano, Di Bagnasco, Coriana-Mayneri, Meardi, Ottavi e Calleri.

Cronaca degli scioperi

Genova, 13. (*Alba*) — I cinquecento facchini addetti al carico ed allo scarico del grano hanno ripreso il lavoro.

Sciopero generale in Francia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 14, ore 12.30. — La questione dello sciopero è ancora indecisa. Il consiglio federale e la Commissione del lavoro si abboccarono ieri. L'adunanza dei delegati fissata iersera per decidere sullo sciopero generale, fu rinviata a sabato pressimo.

Iersera Lamendin e Cotte partirono per Donai per assistere alla riunione del Comitato internazionale dei minatori.

I deputati Basly e Lamendin si accordarono col deputato inglese Pikaert per impedire in caso di sciopero generale l'uni ata dei carboni inglesi in Francia.

Note archeologiche

Al Foro Romano.

In un precedente articolo accennai a delle inesattezze pubblicate da alcuni giornali, inesattezze riportate da giornali stranieri che hanno dato appiglio ad ironie compiendenti e preoccupato nu gran numero dei nostri artisti i quali hanno seguito scempio col massimo interesse gli scavi del Foro Romano.

Assodato dunque che con gli scavi che si compiono intorno all'arco di Tito non si son volute cambiare le proporzioni all'architettura romana e tanto meno scoprire l'antico piano stradale dell'Arco stesso, mi fo ora dagli alunni *desiderata* di un gran numero di detti e di studiosi. I quali, ci sempio, vorrebbero vedere il restauro dell'edificio di Vesta, di cui esistono tutti i dati, completato in modo che come fu da una parte collocata una colonna di travertino si facia altrettanto dall'altra dove ne fu imitata una di mattoni che mucce assai all'estesi da della forma dell'edificio.

A questo proposito mi avvien di notare che il capitello del pilastro fu collocato a sinistra mentre porta evidenti traccie di dover esser collocato a destra.

Si desidererebbe anche che i frammenti della grande iscrizione di Lucio Cesare, piuttosto che lasciarli esposti alle intemperie, si rimettesse, per quanto è possibile, come anche i blocchi del tempio ingegnandi il passaggio verso il Tempio di Antonino e Faustina.

Quando il min. Baccelli con quel tratto di nobile energia volle e ordinò che si demolisse la Chiesa di S. Maria Liberatrice per mettere in luce gli avanzi dell'antica Basilica Palatina, restituì ai patrimonio storico delle Stato uno dei più antichi ricordi del cristianesimo; ottima e magnifica impresa. Ma nel perpetuare la memoria di quei resti venuti alla luce, e nel fare delle coperture alle pitture scoperte affiché maggiormente si conservassero contro le ingiurie del tempo, si è tenuto conto di tutto, si è fatto un restauro esatto e non criticabile? C'è qualcuno che ne dubita. Sarebbe bene che questi dubbi non esistessero e che scomparissero: perchè attendiamo la dettagliata relazione dei lavori; di essa ci congeriamo largamente, come di consueto.

Al Tempio di Castore e Polluce, esistendo i frammenti, si potrebbero ricostruire le scale laterali, il muro della tribuna e i due stilobati.

Nel presso del tempio di Vesta sono sparsi degli splendidi frammenti di cornici, e trabeazioni doriche con lisci e capitelli finissimamente intagliati, i quali meriterebbero gelosa conservazione.

Inoltre, giacchè gli ultimi scavi hanno compreso evidentemente errato il piedritto ricostruito dal Nono alla *Basilica Giulia*, sarebbe opportuno abbatterlo, non essendovi più ragione alla sua esistenza.

Sempre per opera del ministro Baccelli, di cui non va mai abbastanza lodata la solerzia nè dimenticati la forza di volontà e l'amor di patria e delle classiche memorie spiegato in quei memorabili giorni in cui si procedè con febbrile attività per suo impulso, prima che avvenimenti politici ne potessero impedire il compimento, all'asciar ere a Roma una altra grande conquista nelle patrie memorie, alla storia e all'archeologia un altro vastissimo campo di studi, si potè scoprire la *Basilica Aemilia*.

Il munificentissimo monumento di cui gli storici e il bando tramandano la splendore, e di cui disgraziatamente si restano ben pochi avanzi meritava più ample investigazioni.

A parte che la copertura della cloaca, che attraversa obliquamente la Basilica, si è eseguita a volta, mentre dalle norme romane vigenti sembrerebbe chiaro che le quattro punta detta e-pertura non era a volta, mi sembra che con l'avere innalzato verso la via Cavour i due enormi muri a secco si siano quasi in qualche modo perduti le investigazioni anche per l'avvenire, o, per lo meno, di aver fatto una spesa inutile ed un'impresa intempestiva, giacchè da ogni e domani gli scavi possono sempre scoprirsi da quella parte.

Anzi la presenza di quei muri ostacola assai lo studio, di essi già ci questa stessa colonna richiamai l'attenzione, mi affida che valga a far rigirandare da quella parte gli scavi con maggior lena e che finalmente venga risolta la questione dell'espropriazione del convento spagnuolo affinchè sia messo in luce la parte più nobile del Foro, la Curia, che da presentare al congresso storico del 1903 un nuovo nucleo di antichità di capitale importanza per la storia di Roma.

L. C.

Disastri in mare.

(S) **Londra**, 14. — Continuano ad essere segnalati lungo i litorali britannici numerosi sinistri. Il numero degli annegati finora constatato è di 199.

Un battello di salvataggio è stato segnalato vla a Yarmouth. Undici persone, che vi si trovavano sopra per recare soccorsi, sono rimaste annegate.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *La Staffa* annuncia che il capitano Olivieri di San Giacomo intende mettere in teatro con una commedia che leggerà in questi giorni ad Ande ed a Tina Di Lorenzo. Il titolo: *Dopo il trionfo.*

— Alfredo Testoni terrerà al teatro italiano con una commedia inttitolata *Quel non so che...*

— Il p. Antonino Cataldi, domenicano, ha scritto due drammi: *I promessi sposi e Quo vadis?*, tratti, naturalmente, dal celebre romanzo del Manzoni e da quello popolarissimo del Sienkiewicz.

— *Le Nel qui resuse (Il Nano che si muove)* è il titolo d'una nuova commedia buffa in tre atti di Maurizio Neuffi e Henry de Gerse che ebbe successo di ilarità al teatro dei *Bouffes Parisien*.

Il nano che si muove è quello di Romeo de Fombles e si agita e vibra ogni qualvolta il suo possessore è in predizio di abbandonarsi alle avventure amurose.

Lo meglio di lui, Eugenia, quando constata il fenomeno, sorreggilie il suo nano. Un vecchio amico di Romeo, La Molaire, si incaricherebbe di consolarla, ma alla pigila la cosa al tragico e pensa di ottenere il divorzio, per divantare sua moglie.

La Molaire, però, ha in orgore il matrimonio e per questo il pericolo si affaccia a dimostrare ad Eugenia che le sue apprensioni sono ingiustificate e che Romeo è innocente. E così tutto si accomoda e il nano di Romeo starà almeno per qualche tempo senza agitarsi.

— Nello stesso teatro sbbe buona accoglienza una nuova commedia in un atto di Darthy, intitolata *Matrimonio in conticinque lezioni*. Si tratta di una fanciulla che non vuole sposare *lanciare* nel mondo galante e che invece si fa amare per lo *bon motif* e riesce al matrimonio.

— I fratelli dell'abolizione del Comitato di lettura della *Comédie Française*. Il *Temps* annuncia che furono già letti 142 manoscritti di prosa e di commedie. Sei furono ritenute per un esame più profondo dell'amministratore generale.

— Il pubblico della *Standard Theatre* di Londra ha fatto buon viso ad un umoro dramma a *sensation* di Walter Melville, *That Wretch of a Woman*, (*La cattiva donna*) in cui si mostra a quali estremi di follia, di crudeltà e di delitto possa scendere una femmina assolutamente malvagia fino a che la Giustizia non l'abbia in suo potere.

Ottimo successo a Genova, 14:

Dinami a un pubblico affollatissimo, ieri sera venne data all'*Apollo* la prima rappresentazione del dramma in 5 atti di Franco Liberati, *Calatrofie Bancaria*.

Il successo fu grandissimo.

L'autore, assente, ebbe molte chiamate, e le repliche saranno parecchie.

Lirica. — Il m. Giacinto Sallustio ha scritto testè un'opera comica che ha per titolo *Le ragazze da marito*.

Il libretto gli fu fornito da P. Mengarini.

— L'attore Philippe, divenuto autore drammatico, scrisse un dramma in versi in cinque atti e sei quadri, ed i fratelli Paolo e Luciano Hillebacher ne hanno scritto la musica. Il titolo: *Dante e Beatrice*.

Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Milano, 14, ore 24. — Promessa della Famiglia degli artisti e degli artisti della " Patriottica ,, ebbe luogo nel ridotto della Scala una riunione di artisti, allo scopo di pronunciare una fervida agitazione nella imminenza del *referendum* popolare sulla questione della Scala.

Vennero accolsero i tre litterati. Rutti, Giacosa e Macchi, la cui spiegazione di un manifesto, il quale spiegali alla cittadinanza gli ideali e le convenienze artistiche che si connettono alla conservazione del teatro della Scala ed alla continuazione del concorso municipale.

La " Lorenza ,, a Colonia.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Colonia, 14, ore 22.35. — La *Lorenza* del maestro Edoardo Mascheroni, data per la prima volta in Germania in questo teatro nommale, vi ottenne successo enorme.

L'autore che dirigeva l'orchestra ebbe venti chiamate al proscenio.

Calorosi applausi al finale del 1.o atto, al preludi del 2.o e del 3.o, alla romanza del tenore e alla scena di questo con Lorenza.

La signora Pulser (Lorenza) e il tenore Gracke (Carmine) interpretarono ottimamente le parti principali.

Splendida la messa in scena.

Per domani si annuncia la prima rappresentazione della *Lorenza* a Berlino.

Il giudizio del pubblico tedesco è che quest'opera sia una delle migliori prodotte negli ultimi dieci anni.

Il " Mosè ,, del maestro Perosi.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 14, ore 24. — Stasera, dinanzi ad un numeroso uditorio di invitati, nella ex-Chiesa della Pace, artisticamente restaurata ed adattata meravigliosamente ad un salone da concerti, si fece la prova generale del nuovo poemo sinfonico-vocale *Mosè* del maestro Perosi.

L'esecuzione, diretta dal maestro Toscanini, fu eccellente.

Il baritono Sammarco fu un protagonista superbo.

Piacquero maggiormente il prologo e le prime ispirate parti del poema e la scena della cena pasquale, dopo la quale il Perosi indistintamente chiamato comparve e venne acclamato.

Gli applausi si ripetarono dopo l'inno che chiude il poderoso lavoro, il quale segna notevoli progressi nella tecnica perosiana.

La peste bubbonica.

(S) **Londra**, 14. — I giornali della sera annunziano che è accertato manifestato un caso sospetto di pest bubbonica all'ospedale di West-London; ma le autorità non lo confermano.

Sports

Corse del 14 novembre a Nizza.

(*Telegramma particolare del Jockey Club*).

Grand Prix (30,000 fr. — 2400 metri).

1. *Jean Bart II*, 3 anni, da Aquarium e Chicognette, di E. Daschamps — 2. *Londres*, 3 anni, da Gulliver e Manille, di Lord Carnarvon — 3. *Glutte*. 3 anni, da Gil Pérez e Grisette, di Ed. Romanet. (7 partenti).

Corse del 14 novembre a Derby.

The Chesterfield Nursery Plate (25,000 fr. — 1200 metri).

1. *Doctrine*, da Ayrshire e Axiom, di Sir E. Cassel — 2. *St. Quintin*, da St. Frusquin e Sarah, di Lord Cadogan — 3. *Giovanni*, da Grey Leg e Navarella, di Mr J. C. Dyer. (17 partenti).

Per Santos Dumont.

(*Servizio speciale del Popolo Romano.*

Parigi, 14 ore 12,40 — Il Congresso brasiliano votò una ricompensa di 125,000 fr. a Santos Dumont.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VIII Sezione penale.

Pres.: Bonanzi — Giudici: Ghidoli e Chiesa — P. M.: Grillo — P. C.: Di Benedetto — Dif.: Cuccia e Desanctis.

Omicidio colposo.

Nel pomeriggio del 26 marzo il tram elettrico 206, percorrendo la via Sistina, investiva il ragazzo Guido Troiani predisponendolo della gravi lesioni per le quali cessava di vivere quattr'ore dopo.

Arrestato il conduttore del tram, certo Carlo Trombetta, di anni 47 da Belluno, egli, ieri, comparve in giudizio per omicidio colposo.

Il Tribunale, non essendo però convinto che la colpa dell'inavvertito fosse da attribuirsi al conducente del tram, avendo egli fatto quanto era in lui per evitare la disgrazia, assolse il Trombetta per incolpevolezza di reato.

Tribunale penale di Milano.

Il processo per il siero antidifterico.

Milano, 14 ore 18 — Il processo per il siero antidifterico Belfanti è terminato. Il Tribunale, conformemente alla istanza del P. M., ha assolto gli imputati per incontestanza di reato.

Processo Palizzolo.

(*Servizio speciale del Pop. Rom*)

Bologna, 14, ore 12,55. — L'udienza s'apre alle 9,40.

Si richiama il teste *Bondi*.

Il *pres*. gli domanda informazioni sul Randazzo e se sia vero che egli avesse saputo la vita per rincatenare il Notarbartolo del brigantaggio.

Il *teste* dichiara che ciò è vero.

Gli si domandano schiarimenti su varie persone che avvicinarono il Notarbartolo quando andava alla villa.

Risponde di rapporti tra il Notarbartolo e il Palizzolo e il *teste* non ricorda che quest'episodio: un parente suo stato battezzato col nome del Palizzolo fu fatto svellere dal Notarbartolo dalle sue terre, appunto per il nome.

L'*avv. Maggio* domanda e insiste che il teste faccia il nome di qualche persona che abbia assicurato a Palizzolo di avere ordinato il delitto.

Il *teste* si schermisce dicendo di non ricordare.

Si chiama *Leopoldo Notarbartolo* per avere schiarimenti sul dissidio sorto per ragioni d'interesse tra il padre e certo Lascola, come disse il Bondi.

Il *Notarbartolo* afferma che il dissidio fu appianato subito.

Sacchi Francesco, marescialio dei carabinieri, rechiamo il primo rapporto sull'assassinio.

Racconta che la notte dopo il delitto andò in ricognizione al Ponte Chiverei, Quercie campestri e contadini circondavano il cadavere. Nessuno lo conosceva.

Racconta che durante la notte qualcuno si domandò se il cadavere non fosse proprio quello del Notarbartolo e ciò perchè un telegramma da Palermo aveva ordinato delle ricerche.

Bologna, 14, ore 17.50 — Nell'udienza pomeridiana si richiama il *Sacchi*.

Gli si fanno parecchie domande per definire esattamente la posizione del cadavere.

Si dedurre dal questo cadendo del treno avrebbe dovuto ritrovarsi più lontano dal binario.

La posizione scomposta farebbe ritenere che qualcuno l'avesse situato proprio in quel modo per farlo investire dal treno diretto.

Il *teste* racconta che durante la perquisizione operata da lui nell'abitazione del Barone, che si trovava poco discosto, udì che si faceva il nome del Palizzolo come di quello che avesse ordinato il delitto. Egli però non credette di tenerne conto nella redazione del verbale.

Riferisce che le prime indagini si fecero sull'andamento del Banco di Sicilia e poi sull'amministrazione Sanfilia.

Non si fecero i nomi del Fontana e del Garufi.

Avv. Maggio: « Si rcordi il teste a fare delle indagini nella massaria Mendolilla » »

Teste: « Ricordo che si fecero ricerche con quali fosero »

Maggio: « Non ricorda se vi fossero una donna ed il suo figliuolo? »

Teste: « No. »

Si legge l'esposto relativo dal Sacchi.

In esso è detto che il Sacchi, andato per le indagini alla masseria Mendolilla fermo la sua attenzione sulla famiglia del Merlino, gabelloti del Lascola.

Due fratelli erano stati arrestati per il sequestro del Notarbartolo.

Le due sorelle godevano fama d'onestà. Una pure era la simpatia del Notarbartolo, che avrebbe dovuto trovarle un posto di istitutrice.

Correva voce che tra il Notarbartolo e la ragazza esistesse una relazionecella d'amore.

L'*avv. Maggio* chiede che si facciano venire tutti i rapporti dei carabinieri e delle guardie che goreano arrestar nuova luce al processo.

Altobelli: « Le P. C. li chiese già a Milano. Mi associo quindi alla domanda della Difesa. »

Aggiunge che è pronto a difendere secondo la sua coscienza gli amanti imputati qualora risultino innocenti (*Mormorii di approvazione*).

Maggio replica dicendo che non tema attacchi su questo punto.

Soggiunge che la P. C. sostiene che molti documenti siano stati sottratti perchè — ci disse — avevano carattere segreto, cosa, per es., quello del Sacchi.

Egli vuole i documenti per la verità vera sfolgia.

Altobelli: « Esibiremo la prova documentale che due documenti gravissimi furono sottratti a Milano. »

Fa poi una questione di procedura sulla presentazione dei documenti alla Difesa gudiziaria.

L'*avv. Stoppato* si associa.

L'*avv. De Nicolò* vorrebbe che si lasciassero da parte tutte le frasi e tutti i paroloni che si risriscero di più che possono lo svolgimento del dibattimento con maggiore serenità.

Prosegue discutendo con allegra vivacità sui rapporti dei carabinieri e chiede che mantenga l'esecuzione integrale della ordinanza della Corte di Milano provocata dalla P. C.

Aspetta, anzi, un'altra ordinanza della Corte.

Formula l'incidente e chiede che si presentino tutti i documenti della Polizia e dei carabinieri che non furono presentati a Milano.

La Corte decide di pronunziarsi in merito domani. Così si leva l'udienza.

* * *

Fallimenti in Roma.

Marino Davide, manifattiere, Corso Vitt. Eman. 99. Fallimento dichiarato 9 corr. - 30 giorni per i titoli - Giudice delegato avv. Manduca Antonino. Curatore Paolantoni avv. Bernardo.

Mascioli Enrico, vino, via Tazio. Fallimento di ieri ad istanza di Tiberi Adolfo. Giudice delegato avv. Manduca Antonino. Curatore Serafini Amini ing. Francesco.

Primo adunanza 20 corr. - 30 giorni per i titoli - 20 dicembre chiusura verifica crediti.

CONCORDATI — *Sabatini Paolo*, vinattiere, Offerto al 29 p.0 - 30 corr. ore 13 adunanza dei creditori per omologazione.

PRIME ADUNANZE — *Sidori Alfonso*, generi alimentari, via della Scrofa. Commissione di vigilanza: Bonini Alfredo e Grossi Ernesto. Proposta la conferma del curatore Levi ing. Federico.

Calosa Gaspare, vini, via dei Vesci. Il solo creditore istante comparve ieri alla prima adunanza. Il Calosa non riunì proporzionati dei presenti, nè rappresentate.

Dalla Provincia Romana

Velletri, 13, ritard. — (*Rousseau*) — *Lutto cittadino* — Ieri sera, alle ore 10, causa di febbre per bronco-polmonite il principe d'Avellino D. Marino Caracciolo Arcella Ginnetti. Aveva 63 anni. Era nato a Firenze nel 63, nonno di Spagna, sagri Napoleone III a Madrid. Fu patriotta, ferente, e nel 70 entrò in Roma coll'esercito italiano. Fu consigliere comunale di Velletri per circa 30 anni. D'animo buono e mite, gentiluomo squisito, è da tutti rimpianto. Si preparano solenni funerali.

Cerano, 14. — La capanna di Gaetano Bucci nella tenuta di San Fermano fu preda delle fiamme. Il fuoco era stato comunicato da un braciere lasciato sono durante la notte.

Il Bucci, che ha 65 anni, svegliatosi di soprassalto, si slanciò per salvare i suoi figliuoli: Augusto di 13 anni ed Andrea di 11. Vi riuscì, ma con grave danno suo; chè il fuoco gli produsse lesioni gravi alle mani ed alla faccia.

Il Bucci è stato ricoverato alla Consolazione. Guarirà entro due mesi.

La Fe.

Poli, 14 — (*G. F.*) Finalmente, dopo lunghe, troppo lunghe discussioni, ed indugi, è stato aperto il pubblico in che è un edificio di buona architettura.

— Furono distribuite ai poveri lavoratori circa L. 1000 di sussidio per la sussistenza. Questo provvedimento unico, e progetto vagheggiato dal sindaco di vendere la macchia comunale per cauticipare d'acqua nell'abitato. Amministratori più savii pensano che, in questo caso, un debito a mite condizioni sarebbe preferibile ad una alienazione della proprietà.

— Fu preparato in questa chiesa parrocchiale il S. Andrea un lurio di oggetti preziosi ad un'immagine della Vergine. E' stato arrestato un venditore giovane di coralli, ma si suppone sieri la mano di persona.

Monterotondo, 14 — Il delegato di p. s. sig. Francesco Fiaschi ha tratto in arresto Anna Maria Checchi in Buonavita, Umberto Benedetti e Francesco Guglielmi indiziati autori dell'aggressione e del tentamento di cui fu vittima ieri notte il sig. Raffaele Fabbri.

Palombara Sabina, 14 — In contrada « Lama » si incendiò una capanna ed un porcile vecchio di 76 anni, di nome Domenico Novelli, perì tra le fiamme.

Il pretore, il delegato Cesare Rossi ed un medico constatarono una ferita per arma da fuoco sul collo del cadavere.

La tesi pubblica ripetè finitelmente che ei trattasi di suicidio mentre che d'un parricidio.

Giuseppe Novelli, avendo inviso il padre con una fucilata, poi avrebbe applicato il fuoco alla capanna per seppellirvi l'ingannato.

Il Rossi arrestò il giovinotto e lo mise ai ferri alle strette, che questi finì per confessare l'orrendo misfatto.

Rocca di Papa, 14 — Il ragazzo Francesco Passacantando, d'anni 14 da Grottaferrata, in contrada Villa di Troia scherzando col figlio del custode Salvatore Fondi gli esplose contro un fucile carico a mitragliazione da caccia colpendolo alla faccia e fracassandogli l'osso mascellare destro.

Il padre Nicola fu trasportò il ragazzo alla Consolazione dove lo giudicarono gravibile in tre mesi.

Sutri 14 — Nei locali di questa Società mandamentale del Tiro a segno ebbe luogo il ricevimento del nuovo presidente onorario principe don Alfonso del Drago che pronunciò un applaudito discorso. Arieteano alla bella festa che si chiuse con una bicchierata d'onore il sindaco e le autorità cittadine. Il concerto comunale e la fanfara del Tiro a segno eseguirono scelta musica. Più tardi fu fatta una simpatica rassegna sotto le finestre del palazzo del Drago.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ, 15 Nov. 1901 — S. Leopoldo.

Sole: Nasce alle ore 7.14 m. — Tramonta alle 4.47 s.
Luna: La luna alle ore 10.17 m. — Tramonta alle 8.16 s.
Oggi: Quarta ottava alle 5.14.
Quarantore. - Dal 14 al 16 a S. Martino ai Monti (Via G. Lanza).

BOLLETTINO METEORICO.

14 novembre ore 15

Europa: persiste la depressione di ieri sul Mar del Nord, 736 sull'Islanda; massimo barometrico 762 sulla Turchia e Grecia.

Italia 24 ore: barometro depresso notevolmente dovunque, di 1 a 3 mm. al Sud e Sicilia, fino a 8 al Nord; temperatura generalmente aumentata; pioggie sull'alta Italia e Sardegna, vento moderati o forti di sud con mare agitato nel versante Tirreno.

Stamane: cielo vario sul versante Adriatico meridionale, sereno o coperto altrove; pioggie sull'alta Italia e Sardegna, vento meridionali forti sull'Italia centrale; alto e mare Tirreno agitato.

Si è iniziata sul Golfo Ligure una depressione secondaria con un minimo di 751: la pressione è alta sul Jonio a 764.

Probabilità: venti meridionali forti e burrascosi sul alto e medio Tirreno, moderati o forti altrove; cielo nuvoloso con pioggie; Turchi e alle Adriatico agitati e molto agitati.

Rebus.

Resto Anatanie
Sente Tebe
88. Vergine
Sun Intero
San Romano

Spiegazione del Passatempo precedente:
Ardele

STATO CIVILE.

... sui e nuovi denunciati nel giorno 12 novembre.
Nati 34 compresi 1 nati morti.
Morti 26 dei quali 3 sotto i 7 anni.

NOZZE

Tacelli Ettore di Pietro, Roma, 38 coniug.
Scatafaro Pietro di Gius. Batt., Sermoneta, 8
Rossini Salvatore fu Raffaele, Roma, 46 coniug.
Garofalo Girolamo fu Giovanni, Palermo, 53
Sardi Margherita fu Pernardino, Remigiusse, 33 coniug
Pellucca Antonia fu Antonio, Tropea, 60 ved.
Bardoni Giuseppe di Domenico, Roma, 24 ced.
Marmaggi Francesco di Francesco, Roma, 70 con.
Barzoni Domenico fu Luigi, Roma, 56 ced.
Bertoni Giuseppe fu Antonio, Parma, 72 ced.
Cerrarelli Pietro fu Giovanni, Roma, 50 coniug.
Proietti Anna Maria fu Simone, Monterotondo, 32 coniug
Grandi Pietro fu Luigi, Genzano, 32 ved.
Bulli Maria fu Luigi, Gubbio, 69 ced.
Farfani Luisa fu Augusto, Roma 88 ved.
Mancini Ersilia di Francesco, Roma, 15 sub.
Proietti Antonia, Roma, 74 ved.

La madre, il fratello, l'avo, zii e parenti tutti, addoloratissimi, partecipano agli amici e conoscenti la irreparabile ed immaturo perdita dell'amatissimo loro

GIORGIO SINIGAGLIA fu ANGELO

avvenuta ieri 14 alle ore 7.30.

Il funerale avrà luogo oggi 15 alle ore 6 ant. partendo dall'ospedale di S. Giacomo.

Si dispensa dalle visite e non al mandano partecipazioni, pregando di non mandare fiori.

Roma, 15 Novembre 1901.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ofantina d'artiglieria Genova - 2 dicembre - provvista di kg 1000 di rame in filo macinato - Prez. L. 24,000. Idem rame in verghe sabbonate, kg 12,320 L. 36,960.

Provincia di Caserta — 30 novembre - Mantenimento a colonne della strada consortile Santa Maria-Calvisi Arezzo, 13,0.0 - Annuo canone L. 12,0.0.

Immobili in Roma - 20 dicembre - La Soc. Tribuna - Casa in via Manzoni n. 30-35 - L. 36,715.

Notai - Vacanti posti notarili nel Comune di Nocera (distr. di Lucca) e Castelnuovo (distr. di Lanciano).

Novità, Varietà e Aneddoti

Nata sul campo di Waterloo.

Giunge notizia della Scozia della morte di Margaret Tolmie che era nata in tutto il passe per essere nata sul campo di battaglia di Waterloo.

Una madre era figlia di un sergente degli Scots Greys e moglie di uno degli uomini di quel reggimento e li aveva seguiti alla guerra.

Dopo la battaglia essa andò sul campo a cercarli fra i morti e vide la sua gioia nel ritrovarli feriti ma viventi, che provocò un parto prematuro.

Traversata dell'Atlantico in 3 giorni e mezzo.

Giunge notizia da New-York, che in quei circoli marittimi si discute molto sul nuovo sistema di trasporto, che permetterà, fra poco, di attraversare in Oceano Atlantico in tre giorni e mezzo.

L'autore del progetto è il noto Edoardo O' Brien Orolker, ingegnere e direttore d'una Compagnia marittima a Liverpool.

Il progetto è basato su di una invenzione che O'

Brice tiene regreta. Si se soltasto che le sue navi non hrueranno che ; ctrello.

La nuova Compagnia trasporterebbe i passeggieri da Londra a New-York in quattro giorni al massimo.

A questa notizia Giulio Verne, certamente, sarà pentito a scrivere un'appendice o un conto corrige al suo ultimo romanzo: *Il giro del mondo in 80 giorni.*

Un'idea... americana.

Il Consiglio comunale di Chicago ha avuto una ne sulla servizio del vaccino per la pulizia delle vie.

L'idea è derivata dal bisogno di economia che si impone a quell'autorità municipale, in seguito a infruttuose prove fatte che fossero comperati dei porci maiali, che poi sarebbero stati ricercati per le strade, e per evitare che i nuovi spazzini di Chicago venga... soprattutti, essi saranno marcati col nome del rispettivo direttore della città.

Una ingegnosa idea per ricavare sentimenti da... ricercati da ingrassare.

Via l'avrebbe mai detto che i maiali sarebbero state utilizzati per la pulizia di una città?

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osserva to re del Collegio Romano Termometro centigrado massimo 17.9 — Minimo 10.6.

Vaticano — Nelle sale del palazzo Altempa, il collegio spagnuolo di S. Giuseppe diede un attenimento drammatico musicale, rappresentando *Lope De Rueda* in 3 atti.

Nell'estto adttoio faceVano parte l'ambasciatore di Spagna presso il Vaticano, Pidal. Pa ci vescovi di Manilla ed altri prelati.

— Monsignor Francesco Ternassi è entrato completamente in convalescenza e ha ricevuto congratulazioni e auguri fervidi dal numerosissimi amici.

Il 29 di questo mese si riaprirà la chiesa di S. Cecilia in Trastevere, dove vennero eseguiti importanti restauri.

Le funzioni saranno celebrate dal cardinale Ramolla.

Il Papa ha nominato il sacerdote rev. Don Emanuele Carragioni D'Orelli cameriere d'onore del Corpo della guardia svizzera pontificia.

Consiglio scolastico — In Prefettura, presidente dal Provveditore agli Studi cav. Fiorini, si è adunato il Consiglio provinciale scolastico per trattare affari di ordinaria amministrazione.

Il marchese Pallavicini — La stato di salute del benemerito generale marchese Pallavicini di Priola, si manifesta sempre stazionaria.

La Regina madre ed i Sovrani sono informati continuamente.

Ebbero a prendere notizie quasi tutta l'aristocrazia e la Presidenza del Senato.

Si fi mar no sul libro il bar one San Giuseppe, don Pompeo Colonna, il generale San Marzano, la baronessa Farina, le prin cesse di Motta Bagnara Ruffo e Ginnetti, i senatori Rattazzi e Amari, Pepoli, l'ammiraglio San Felice ed altri.

Feci del genetliaco del Re. — La Federazione ginnastica romana ha diramato ai consoli il seguente telegramma:

Federazione ginnastica italiana invia rispettosi auguri S. M. Vittorio Emanuele III, suo presidente onorario e azione generosa.

Presidente; *Todaro.*

E riceveva questa risposta:

Augusto Sovrano ringrazia V. S. e quanti erano rappresentati nello omaggio cortese e devoto giunto ben grado.

Il Ministro: *E. Pasolo Voglia.*

La scalinata dal Campidoglio e Monte Tarpeo. — In questi giorni sono state iniziati i lavori di modificazione e di restauro della scalinata che dal Campidoglio reca al Monte Tarpeo, per i quali lavori il Municipio comunale ha stanziata la somma di L. 26 mila.

Sia una ricostruzione veramente necessaria, sia per dare alla scala un aspetto più decoroso e corrispondente alla dignità del luogo, perchè la vecchia scala era costruita in modo da riuscire veramente pericolosa, specialmente nei giorni di pioggia, per coloro che scendono e non so no in piedi — chi l'Ufficio di statistica municipale, e ne fanno degli effici a Monte Tarpeo.

Se che interessa sapere e che i lavori siano condotti con la maggior celerità possibile.

Il trasporto del dottor Giovanni Grigoli — Da San Giacomo al Campo Verano è stata ieri trasportata la salma di Giovanni Grigoli, romano, maggiore medico nella milizia territoriale del Battaglione di S. M. degli Angeli.

Al presente parte un battaglione di truppa con bandiera e musica, una rappresentanza di ogni arma e la predetta della Società di mutuo soccorso. Vili, il direttore colonnello Moretti e gli alunni.

All'Arco di Santa Bibiana il prof. Mariani pronunciò commoventi parole in lode del suo antico maestro e buon amico.

Le dirse nesse lo zelo nell'esercizio pietoso della sua professione: zelo ancor più commendevole in mezzo all'universale scetticismo, anche per i medici, che non sempre compiono impunemente a pro dei miseri. Con paterna sollecitudine fu carezzi i figli del popolo e gli orfani della sventura. Non mierarvi le sue visite dal cominciare ma dal bisogno.

Esportazione artistica. — Dall'ultimo numero del Bollettino ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione rileviamo le seguenti offre sulla statistica degli arte e di antichità esportati da Roma all'estero con licenze rilasciate dall'ufficio di esportazione artistica del regno durante il secondo trimestre dell'anno in corso.

Arte moderna: Per la pittura casse 494, oggetti 1,537 per un valore di L. 491,250. Per la scultura casse 246, oggetti 324 per un valore di L. 216,350. Arti minori: casse 94, oggetti 120 per un valore di L. 63,300 : in totale L. 770,100.

Arte antica: casse 27, oggetti 28, per un valore di L. 4615.

In tutto Roma ha esportato oggetti d'arte per un valore di L. 774,715.

Lutto di un collega. — Dopo tre mesi di penosa malattia è morta iersera alle 20.50 Francesca Docci vedova Lancetta, madre al collega Raffaello Lancetta del *Messaggero.*

Le nostre più affettuose condoglianze all'amico e collega.

Associazione Artistica Internazionale. — Ci si comunica:

Questa Associazione, riunita ieri sera in Assemblea Generale, prendeva le deliberazioni seguenti:

Nominava per acclamazione Cesare Pascarella a socio benemerito.

Sul questo proposito della Famiglia Artistica di Milano e concepito in questi termini:

" Se si ritiene rispondente ai criteri della moralità e della dignità dell'Arte ed agli interessi degli artisti l'istituzione di un premio unico ed indivisibile in denaro di L. 10000 per la Mostra Int. di Belle Arti del 1904.

" Oppure, se si crede meglio rispondente agli stessi criteri destinare la stessa somma o quella eventuale che si potrà raccogliere, all'acquisto di opere: "

stabilisce dopo matura discussione di rispondere esprimendo l'opinione che la somma di 50000 lire o quella eventuale che si potrà raccogliere sia destinata a titolo di premio, ma possa essere ripartita in tre o più premi.

Infatti non è giusto, aggiungiamo noi, che precentando che opere tanto di pittura che di scultura di egual valore di importanza debba preferirsi una piuttosto che l'altra.

Fissava alla prima quindicina di dicem. una Commemorazione di Domenico Morelli da tenersi nella sede dell' Associazione ed alla quale conferire la maggiore solennità delegando ad oratore Ettore Ferrari.

Autorizzava dal Comitato Esecutivo della Mostra di Belle Arti a di Arti applicate che si terrà in Pietroburgo nel 1902 ad inviare non più di 60 artisti italiani i quali potranno far pervenire le loro opere a quella Esposizione senza l'obbligo di sottoporre alle Giurie istituite presso le Accademie e agli Istituti di Belle Arti del Regno, procedendo alla nomina della Commissione incaricata di designare gli artisti da invitarsi, eleggendo le seguenti: prof. Ettore Ferrari ed i pittori prof. Filiberto Petiti e prof. Ferrari Giuseppe.

— Ier sera, nelle splendide sale dell'Associazione fu offerto un banchetto a José Villegas, l'illustre e geniale artista spagnuolo, che da più tempo trovasi in Roma dove ha ottenuto i più invidiati trionfi artistici, lascia la nostra città chiamato dal Governo spagnuolo ad assumere la direzione del Museo del Prado in Madrid.

La riunione non poteva riuscire una testimonianza più affettuosa per il Villegas.

Alle frutta il segretario Quastalla lesse molti cablogrammi telegrammi di adesioni di artisti, assenti, lo scrittore Edmondo De Amicis ed affettuose parole a cui risposero commossi il Villegas dicendo che dopo di aver per trent'anni lavorato nel tempio dell'arte, ora che il suo paese gli impone una missione di alta civiltà e che addio agli amati colleghi ma ar rivederci.

Le calde parole del Villegas furono accolte da applausi. Il collega sig. Baffico gli portò il saluto affettuoso di tutti i colleghi. Indi le ultime parole di addio Mengarini ed il Valles.

L'elenco racconta, a cui hanno parte ipate i nostri più noti artisti, quali del Monteverde al Gulleri, dallo J ris al Ferrari Giuseppe, oltre alle due sedute artiste la Croce e la Poperi, ha dato con la cordiale riunione di ieri sera una solenne e indimenticabile dimostrazione di affetto all'amico nostro il sè Villegas, al quale vanno con voti invidiati un cordiale saluto accompagnato da fervidi voti.

Ricreatorio Colonna-Campo Marzio-Trevi. — Nell'assemblea di ieri sera, presieduta dall'avv. Giovanni Amici, questi diede comunicazione di una lettera autografa e lusinghiera a lui diretta da S. E. Zanardelli, con la quale, aderendo di buon grado all'offerta fattagli, con deliberazione unanime del Comitato di Patronato, Presidente del Consiglio si compiaceva acconsentire che il Ricreatorio s'intitolasse dal suo nome.

L'assemblea deliberò quindi, all'unanimità, che d'ora in avanti il Ricreatorio si chiami " Ricreatorio Zanardelli ", e decise l'invio a tutti i negozianti del tre Rioni delle schede di adesione.

Invveni del sort. — La famiglia e gli amici del signor Giuseppe Fiaglia, a ricordo del loro caro prematuramente disparito dal mondo hanno offerto alla Società contro l'accattonaggio la cos.ieua somma di L. 1245, in sostituzione dei soliti fiori. Una pubblica e in applaudito Pelenco nominativo degli obiat ori ci augurimo che il pietoso esempio trovi imitatori ed intenti facciano plauso alla famiglia Spiaglia ed a coloro che hanno voluto dedicare alla memoria dell'infelice estinto il fiore della carità.

Famiglia Sinigaglia M. 1.000 — Roberto di Porto L. 100 — Daniele Almagià L. 60 — Cav. Alessandro Tesoro L. 20 — Odoardo Algranati L. 20 — Alessandro Salmoni L. 10 — Filippo Gobbi L. 10 — Giulio Micaeli L. 10 — Adolfo Tesoro L. 20 — Cleofe Algranati e famiglia L. 15.

Società ginnastica " Roma .. — Domenica, 17 corrente, alle ore 15, nella Palestra di via Genova avrà luogo il campionato sociale di salto in alto e lateto. Le iscrizioni, esenti da tassa, si ricevono presso la Segreteria fino alle ore 20 di sabato 16 corrente.

I premi consistono in diploma di medaglia d'argento grande al 1°, in diploma di medaglia d'argento media al 2°, in diploma di medaglia d'argento piccola al 3°.

I soci e i loro amici sono invitati ad assistere alla gara, che promette riuscire interessantissima. Ai 3 vincitori di gara che avrà luogo il 24 corrente.

Sono già riconosciuti i corsi di ginnastica che la " Roma „ da undici anni tiene con splendidi risultati.

Il numero degli allievi frequentanti i corsi è quest'anno, molto superiore a quello degli anni passati; infatti al corso femminile si hanno 30 signorine, al corso dei bambini 80 frequentanti, al corso degli allievi 30.

Queste cifre dimostrano che, ogni giorno più si fa strada nella cittadinanza il concetto che una sana e razionale educazione fisica sia assolutamente necessaria alla gioventù che vuole essere alla " Roma „ che ha saputo istituire corsi di ginnastica che riscuotono la fiducia delle famiglie, degli istituti scolastici e delle autorità.

Come sempre l'educazione e l'insegnamento principale sono affidati al prof. Cesare Titi.

Lo squadre dei soci poi (dai 18 anni in poi) si esercitano nelle sere di Lunedì, martedì e venerdì dalle 19 alle 20 1/2.

Tiro alla pistola. — Avendo luogo il 30 corrente le gare di tiro di presidio con la pistola, i signori ufficiali in congedo che desiderano prendere parte a dette gare, sono invitati a rivolgere la loro adesioni non più tardi del 18 corrente al Comando del locale Distretto Militare.

Conferenze. — Ieri sera al " Circolo di studi sociali „ l'avv. Filippo Meda tenne l'annunziata conferenza sul " Divorzio. „ Vi assistova un numeroso pubblico, in gran parte assoriosi.

L'avv. Meda parlò per circa un'ora contro l'istituto del divorzio e fu vivamente applaudito.

Circoli e Società. — *Società « La Romanesca ».* — La Società « La Romanina » a datare dal 16 corrente, effettuerà il funzionamento del tutto gratuito del *Segretariato degli operai*, al quale gentilmente presiederà il loro valente appoggio professionalmente.

L'ufficio del Segretariato, posto in via del Governo Vecchio, N. 84, piano terra interno, è aperto nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato, dall'Ave Maria a due ore di notte.

Malattie di gola, naso orecchie e del petto. Il prof. Zawettai riceve dalle ore 10 alle 12 e dalle 3 alle 5 in via dei Prefetti 17 secondo piano.

Marsala genuini Florio, piazza Trevi.

Cooperativa Impiegati. Vedi 4ª pagina.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 12 novembre 1901.

Ospedali	Infetti	Entrati	Usciti				Rimasti	
			Guar.	Sens.	Trasf.	Morti		D. Tot.
S. Spirito	230	16	9	2	3	1	231	231
S. Antonio	158	23	20	1	4	3	153	154
S. Giov.	191	16	14				193	193
Giovanni	139	5	22	12	12	2	96	96
S. Gimondo	196	17	23	2	6	2	130	130
Consolaz.	83	10	10	1	1	1	80	80
Totale	1421	87	106	18	26	9	883	883
			1601			35		1601

Ancora il suicidio in via della Croce. — Il giovane Giorgio Sinigaglia, che, come narrammo, la sera accaduti con un colpo di rivoltella, è morto ieri mattina all'ospedale di San Giacomo. La assidue cure di quei sanitari sono tutte riuscite inutili, perchè il proiettile ha toccato il cuore.

La sera avanti alcune lettere: nulla della causa di via della Croce.

Così cadono le cause più intricate per accidenti, mercoledì scorso, e ne resta unicamente per accidenti.

Così cadono le cause più intricate per accidenti, che il povero giovane si sedusse con la lettura dei romanzi d'Annunzian, e andasse a letto presto per levarsi tardi: in casa non ere, nè poteva esser conosciuto; ed appena aveva un momento poteva parlare con la signora Lombani, che, mi detto a onor del vero, è una signora rispettabilissima, degna d'ogni riguardo, e che certo non meritava tale sventura in una casa tenta Abitato da persone civili e di conveniente agiatezza.

Apoplessia. — Al Commissariato " di P. S. di Trastevere fu denunziato che il carrellicre Pietro Bain, d'anni 70, da Ferentino di Campagna, da due giorni non aveva dato più segno di vita nella casa N. 17. Il delegato Lodi si recò sul luogo e con l'assistenza di un fabbro fu aperta la porta dell'abitazione.

Il Bain giaceva sul letto cadavere. Fu constatato trattarsi di apoplessia.

Tentato suicidio — Nella sua abitazione in via Aurora 39, scala 2, int. 12, la sarta Serafina Grisanti, d'anni 20 romana, essendo stata abbandonata dal suo amante, iersera, alle 20, tentò di rincalcitrari inoiando una soluzione di anilina.

Il portiere Giuseppe Luigi Antonelli ed il macellaio Romeo Monti con una vettura la trasportarono a Santo Spirito dove i medici si riservarono di giudicare.

Tanto rumor per nulla. — Ieri sera si sparse la voce per Roma che in piazza Colonna era crollata una casa.

Invece si trattò di un po' di calcinaccio caduto sopra un soffitto di tela nella camera da letto del signor Arturo Roberti, in piazza Ross 12.

Accorsero i vigili del quartiere di via Genova e da piazza Virginio con i capitani Jonni e Da Magistris, quali tolsero la tela e le macerie caduie.

Nessun danno.

Fanchetta. — Alle 12 di ieri in via della Mercede 21 p. p. abitata dalla signora Edes, americana, prese fuoco la canna di una stufa.

I vigili accorsi sul luogo col capitano Jonni domarono il fuoco.

Investimento. — In via Tor dei Conti una vettura pubblica, ieri mattina alle 10, investiva Angelina Ronchetti d'anni 38 da Tivoli, producendole contusioni al piede destro.

Alla Consolazione, ore fu trasportata, venne giudicata guaribile in 15 giorni.

Barufe. — In piazza di Trevi, ieri nel pomeriggio certo Giuseppe Cassetta d'anni 38 venne a questione col muratore Zaccaglia Gaetano. Nella colluttazione il Zaccaglini cadde riportando una frattura al collo guaribile in 40 giorni.

Arresti — Furono arrestati: Luigi Cecchetti, d'anni 33, d'Atringe autore del grave ferimento in persona di Felice Leonetti, avvenuto il 10 corrente al violo del Giglio d'oro: Salvatore Colonna, d'anni 36, d'Ancona e Giovanni Battista Franceli, d'anni 43, da Castelnuovo Bormida, piemontesi ladri sorpresi al domicilio coatto.

Teatri di Roma

Il 3.° concerto sinfonico al Costanzi.

L'orchestra massima romana, i cui pregi sono ben noti al pubblico, si punto che non appena apparisce il programma dei concerti settimanali, al botteghino già comincia la prenotazione dei posti, da stamani il suo 3.° concerto sinfonico che sarà diretto dal prof. Luigi Galli.

Diamo qui sotto lo scelt simo programma, che presenta tutte le attrattive di un avvenimento artistico di prim'ordine :

Rossini: Ouverture dall' " Assedio di Corinto „
Brahms: " Serenata „ op. 11).
Wagner: " Siegfried „ Idillio.
Mendelssohn: " Sinfonia Italiana „ (op. 90)
Berlioz: " Marcia ungherese „

La Casa di Goldoni al teatro Valle

— Nelle *Miserie del signor Travetti* Ermete Novelli entusiasmò iersera il pubblico che numeroso era accorso in teatro.

Gli applausi al grande artista per la meravigliosa interpretazione della sua parte minuscolavano di non aver mai termine, e così pure ammirabilissimi furono la Gianoli, il Bertini, e gli altri artisti della compagnia.

La detta Commissione fu prima riconvta dal Pon. Giolitti.

Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio dei Ministri e convocato per oggi alle ore 16 alla Consulta.

Convocazione della Camera.

Ieri è stato pubblicato Pordine del giorno della seduta della Camera per martedì 27 corrente alle ore 2 pom.

L'ordine del giorno comprende :

1. Interrogazioni.
2. Soffergio degli Uffici.

Discussione dei disegni di legge :

3. Soppressione del Comune di San Giovanni Battista ed aggregazione di esso a quello di Sestri Ponente.
4. Costituzione in Comune autonomo della frazione di Nerddolpace, Ragona e Santo Todaro in provincia di Catanzaro.
5. Disposizioni relative al personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie.
6. Modificazioni alle disposizioni della legge 30 marzo 1893, n. 173, concernenti le opere idrauliche di 2.a, 4.a e 5.a categoria ecc.

I bilanci.

I ministri si sono pienamente accordati sui bilanci.

Iori Pon. Di Broglio, a compimento della conferenza avuta con Pon. Galimberti, ha conferito lungamente con Pon. Nasi intorno al bilancio dell'istruzione.

I ministri interessati hanno riconosciuto che le esigenze del bilancio impongono delle restrizioni, e questo è stato accordato ed accettare quanto è possibile ottenere. Ora non rimane sul tappeto che la questione edilizia della Capitale, per la quale si è sulla via di una buona soluzione.

Al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato, nell'adunanza generale di ieri (14) ha commemorato il consigliere comm. Alessandro Romanelli, mancato ai vivi il 31 ottobre scorso.

La commemorazione fu fatta con elevate parole dal presidente senatore Saredo, il quale ricordò la costante operosità del defunto, i servigi da esso resi, prima come direttore generale della Ragioneria, poi come consigliere di Stato, e le belle doti di mente e di cuore dell'estinto.

Al senatore Saredo si uni il presidente della seconda sezione, a nome della quale parlò, facendo encomio.

La commemorazione fu fatta con elevate parole del presidente senatore Saredo, il quale ricordò la costante operosità del defunto, i servigi da esso resi, prima come direttore generale della Ragioneria, poi come consigliere di Stato, e le belle doti di mente e di cuore dell'estinto.

Al senatore Saredo si unì il presidente della seconda sezione, a nome della quale parlò, facendo encomio, e propose che la commemorazione dell'illustre presidente e l'espressione di cordoglio del Consiglio fossero partecipate alla famiglia, e la proposta fu dal Consiglio accolta.

Le scuole nella provincia di Cosenza

L'on. Nasi nell'intento di venire in aiuto dell'istruzione elementare nei Comuni della provincia di Cosenza che per ragioni specialmente di ceti edilizi si trovano in condizioni penosissime, provvederà destinarvi il fondo proveniente dalla affrancazione delle decime delle Sila.

Per le Casse postali di risp..rmio.

L'on. Galimberti, di accordo con l'on. Di Broglio, presenterà al Parlamento un disegno di legge per la costruzione in Roma di un nuovo edificio, ove saranno concentrati gli uffici delle Casse postali di risparmio.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i consigli comunali di Pecognazzo (Mantova) e Castiglione Tinella (Cuneo) e nominati rispettivamente R. Commissari il dott. Arturo Sacchi e il cav. Leonardo Baiardi.

Ministero Lavori pubblici.

Da Firenze è arrivato alle 6.40 l'on. Niccolini.

Ministero P. Istruzione.

Il Consiglio Superiore della P. I. prese in esame il progetto di regolamento speciale per la scuola agraria di Bologna, ed opinò doversi rimandare alla sessione prossima una deliberazione definitiva al riguardo. Intanto ritenne applicare provvisoriamente il regolamento con le modificazioni proposte dalla Commissione elette dal Consiglio.

Inoltre diede parere favorevole per la nomina del prof. Antonio Sogliano a straordinario di antichità pompeiana a Napoli e contrario circa la istituzione dell'insegnamento, dello storia dei trattati e della diplomazia nell'Università di Sassari.

L'on. Cortese, sotto segretario di Stato all'istruzione, si recherà domenica a Reggio Calabria per sommemorare il latinista Diego Vitrioli.

Ministero Grazia e Giustizia.

Pel 19 corrente è convocata al Ministero di grazia e giustizia la Commissione incaricata di studiare e proporre le modificazioni al diritto vigente sui contratti agrari e sul contratto di lavoro.

Min. d'Agricoltura, Industria e Commercio.

L'on. Guido Baccelli ha bandito un concorso fra gli assistenti di Cattedre sperimentali e di stazioni di prova agrarie a quanti per un posto di direttore di cattedre sperimentali di 2.a classe, con l'annuo stipendio di L. 2400. Il concorso sarà per esami e per titoli. Termine utile per la presentazione alla domanda sarà il 15 dicembre p. v.

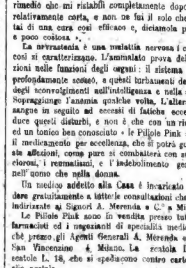
Inoltre ha bandito il concorso per un posto di assistente di Cattedre sperimentali di 3.a classe. Per essere ammesso occorre, oltre ai titoli di moralità e di cittadinanze, la laurea di una R. Scuole superiore di agricoltura o la licenza del corso superiore di una scuola speciale di viticoltura ed enologia.

Stesso concorso di esame : la viticoltura, l'enologia e la chimica agraria.

Ciò che ci racconta un redivo d'Abba Carima

Parlavamo ultimamente fra amici di questa disgraziata campagna d'Africa e degli effetti disastrosi che produce sulla salute dei soldati. Tra quelli che arevano lottato contro un nemico di numero assai superiore, molti soccombettero sotto i colpi di un nemico assai più terribile, la malattia. Affranti da eccessive fatiche spesati da un clima micidiale, la mancanza d'acqua e di viveri, moltissimi s'erano ammalati. Tra noi si trovava casualmente un tenente del 17° reggimento artiglieria di stanza a Novara, il signor Francesco Mazzarella. Il quale parlando appunto delle sventure sofferte dalle truppe nelle anch'egli raccontarci ciò che aveva sofferto.

Facevo parte del corpo di spedizione in Africa, e nel principio ero stato colpito da una malattia piuttosto benigna che più tardi s'aggravò. Non ricuperai la mia salute che mediante un medicamento veramente meraviglioso che nella sua chimica ricostituente azione, ripeneri il mio sangue impoverito e fortificò i miei nervi spossati. Dapprima fui affetto da leggiera nevrastenia che s'accentuò maggiormente dopo il combattimento del 1° Marzo 1896 ad Abba Carima. Non risparmiai nè



Ten. Francesco Mazzarella (da una fotografia)

cure nè denaro, provai tutte le medicine che mi venivano raccomandate, ma sempre senza miglioramento. Ero disperato, quando uno dei miei amici mi consigliò di usare la Pillola Pink, garantendomi che non me ne sarei pentito. Accettai di fare una prova, e malgrado il mio scetticismo, dovetti convincermi dell'efficacia del rimedio che mi ridabbì completamente dopo una cura relativamente corta, e non ne fui il solo che approfittai di una cura così efficace e, diciamola pure breve e poco costosa ».

La nevrastenia è una malattia nervosa i cui sintomi sosi è caratteristiche. L'amministrò prova delle alterazioni nelle funzioni degli organi: il sistema nervoso è profondamente scosso, e quest'urbamenti determinano degli sconvolgimenti nell'intelligenza e nella sensibilità. Sopraggiunge l'anemia quindi la debolezza, perchè il sangue in seguito ai eccessi di fatiche eccessive produce questi disturbi, e non è che con un rinovi tonale ed un tonico ben conosciuto « le Pillole Pink » che sono il medicamento per eccellenza, che si possa prendere qualsiasi affezioni, come pure si combattera con successo, la clorosi, i reumatismi, e l'indebolimento generale sia nell'uomo che nella donna.

Un medico addetto alla Casa è incaricato di rispondere gratuitamente a tutte le consultazioni che verranno indirizzate ai Signori A. Merenda e C.° a Milano.

Le Pillole Pink sono in vendita presso tutti i buoni farmacisti ed i migliori depositari di specialità medicinali con che prezzo gli Agenti Generali A. Merenda e C.°, Via San Vincenzino 4, Milano. La scatola L. 3,50, 6 scatole L. 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale.

Guardarsi dalle contraffazioni e ed imitazioni. Le Pillole Pink non si vendono mai sciolte, nè a dozzine, nè a centinaia, ma sempre in scatolette sugpiate portanti la marca depositata.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER

OCULISTA

ore 3-5 - Via Morette 25 p. p. (pal. Sciarra)

D'AFFITTARSI 1° Piano nobile

Via Poli N. 20.

Servizio Germanico del Mediterraneo

Genova-Nuova York

in 11 Giorni

Vapore *Aller* parte il 20 novembre

Rivolgersi in Roma a

French, Lemon e C.° Piazza Sciarra 49

Leopold Ellis a Genova.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Sabato, 16 novembre 1901 *Lo 2ª Custodia vende:*

Oggetti d'ore impegnati il dì 29 aprile 1901 fino alla polizza **92500.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 24 aprile 1901 fino alla polizza **95400.**

Lo 4.° Custodia vende

Nella Sala situata in Piazza del Risorgimento gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 20 aprile 1901 fino alla polizza **92700.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 9 alle 12 nei giorni 15 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Ultime Notizie

Il Duca d'Aosta.

S. A. R. il Duca d'Aosta, arrivato ieri a Roma, fu ossequiato alla stazione dal comm. Lambardi e dal generale Carrano, comandante dell'Artiglieria.

S. A. R. nella giornata fece la visita di dovere al Ministro della Guerra.

Alla Consulta.

Ieri il Presidente del Consiglio ricevette la Commissione di operai di Sestri-Ponente venuta per domandare l'appoggio del governo affinchè la Ditta Odero n n licenzi una parte degli operai.

La detta Commissione fu prima ricevuta dal Pon. Giolitti.

Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio dei Ministri e convocato per oggi alle ore 16 alla Consulta.

Convocazione della Camera.

Ieri è stato pubblicato Pordine del giorno della seduta della Camera per martedì 27 corrente alle ore 2 pom.

L'ordine del giorno comprende :

1. Interrogazioni.
2. Soffergio degli Uffici.

Discussione dei disegni di legge :

3. Soppressione del Comune di San Giovanni Battista ed aggregazione di esso a quello di Sestri Ponente.
4. Costituzione in Comune autonomo della frazione di Nerddolpace, Ragona e Santo Todaro in provincia di Catanzaro.
5. Disposizioni relative al personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie.
6. Modificazioni alle disposizioni della legge 30 marzo 1893, n. 173, concernenti le opere idrauliche di 2.a, 4.a e 5.a categoria ecc.

I bilanci.

I ministri si sono pienamente accordati sui bilanci.

Iori Pon. Di Broglio, a compimento della conferenza avuta con Pon. Galimberti, ha conferito lungamente con Pon. Nasi intorno al bilancio dell'istruzione.

I ministri interessati hanno riconosciuto che le esigenze del bilancio impongono delle restrizioni, e questo è stato accordato ed accettare quanto è possibile ottenere. Ora non rimane sul tappeto che la questione edilizia della Capitale, per la quale si è sulla via di una buona soluzione.

Al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato, nell'adunanza generale di ieri (14) ha commemorato il consigliere comm. Alessandro Romanelli, mancato ai vivi il 31 ottobre scorso.

La commemorazione fu fatta con elevate parole del presidente senatore Saredo, il quale ricordò la costante operosità del defunto, i servigi da esso resi, prima come direttore generale della Ragioneria, poi come consigliere di Stato, e le belle doti di mente e di cuore dell'estinto.

Al senatore Saredo si unì il presidente della seconda sezione, a nome della quale parlò, facendo encomio, e propose che la commemorazione dell'illustre presidente e l'espressione di cordoglio del Consiglio fossero partecipate alla famiglia, e la proposta fu dal Consiglio accolta.

Le scuole nella provincia di Cosenza

L'on. Nasi nell'intento di venire in aiuto dell'istruzione elementare nei Comuni della provincia di Cosenza che per ragioni specialmente di gli edifici si trovano in condizioni penosissime, provvederà destinarvi il fondo proveniente dalla affrancazione delle decime delle Sila.

Per le Casse postali di risp..rmio.

L'on. Galimberti, di accordo con l'on. Di Broglio, presenterà al Parlamento un disegno di legge per la costruzione in Roma di un nuovo edificio, ove saranno concentrati gli uffici delle Casse postali di risparmio.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i consigli comunali di Pecognazzo (Mantova) e Castiglione Tinella (Cuneo) e nominati rispettivamente R. Commissari il dott. Arturo Sacchi e il cav. Leonardo Baiardi.

Ministero Lavori pubblici.

Da Firenze è arrivato alle 6.40 l'on. Niccolini.

Ministero P. Istruzione.

Il Consiglio Superiore della P. I. prese in esame il progetto di regolamento speciale per la scuola agraria di Bologna, ed opinò doversi rimandare alla sessione prossima una deliberazione definitiva al riguardo. Intanto ritenne applicare provvisoriamente il regolamento con le modificazioni proposte dalla Commissione eletta dal Consiglio.

Inoltre diede parere favorevole per la nomina del prof. Antonio Sogliano a straordinario di antichità pompeiana a Napoli e contrario circa la istituzione dell'insegnamento, dello storia dei trattati e della diplomazia nell'Università di Sassari.

L'on. Cortese, sotto segretario di Stato all'istruzione, si recherà domenica a Reggio Calabria per sommemorare il latinista Diego Vitrioli.

Ministero Grazia e Giustizia.

Pel 19 corrente è convocata al Ministero di grazia e giustizia la Commissione incaricata di studiare e proporre le modificazioni al diritto vigente sui contratti agrari e sul contratto di lavoro.

Min. d'Agricoltura, Industria e Commercio.

L'on. Guido Baccelli ha bandito un concorso fra gli assistenti di Cattedre sperimentali e di stazioni di prova agrarie a quanti per un posto di direttore di cattedre sperimentali di 2.a classe, con l'annuo stipendio di L. 2400. Il concorso sarà per esami e per titoli. Termine utile per la presentazione alla domanda sarà il 15 dicembre p. v.

Inoltre ha bandito il concorso per un posto di assistente di Cattedre sperimentali di 3.a classe. Per essere ammesso occorre, oltre ai titoli di moralità e di cittadinanze, la laurea di una R. Scuole superiore di agricoltura o la licenza del corso superiore di una scuola speciale di viticoltura ed enologia.

Stesso concorso di esame : la viticoltura, l'enologia e la chimica agraria.

Termine utile per la presentazione della domanda 15 dicembre p. v. I dichiarati idonei, dopo il vaglio del concorso, potranno essere chiamati a coprire i posti di assistente che si renderanno vacanti negli anni 1901 e 1902.

Ministero Marina.

Sono stati destinati in servizio di emigrazione : Il medico di 1.a cl. Conti Ettore a Genova, sul piroscafo " La Plata „. — Il medico di 1.a cl. Di Lauro a Napoli sul piroscafo " Venezia „. — Il medico di 1.a cl. Arcadipane Adelfo a Genova sul piroscafo " Colombo „ in sostituzione di Crespi Carlo Domenico — Il medico di 1.a cl. Dardano Edoardo a Genova sul piroscafo " Perseo. „

Le " Stromboli „ è partito da Porto Said per Venezia — Il " Colombo „ è giunto a Massaua — Il " Governolo „ è partito da Massaua — Il " Atlante „ è giunto a Civitavecchia — Il " Vesuvio „ è partito da Livorno.

La *Vettor Pisani* è partita da Ta Ku per rimpatriare e il *Piemontese* è arrivato a Shanghai.

La squadra del Mediterraneo.

(S) **Napoli**, 14. — La Squadra del Mediterraneo, comandata dall'ammiraglio Palumbo, è partita per la Sicilia.

BORSE E MERCATI

Roma, 14 novembre

Mercato fermo o miglioramento generale nei corsi. Rendita contanti 101.46 a 101.47 1/2 fine corrente 102.07 1/2.

Readita interna 111,10.

Obbligazioni ferroviarie Roma 508.50.

Banca d'Italia 830 — Commerciale 653 — Credito 501 — Banco Roma 135 — Azioni Gas 810 — Acque 1134 — Condotte d'acqua 242.50 a 251 — Molini 78 — Metri 573 a 575 — Metalli 143 — Immobiliari 177 — Credito Fondiario Italiano 501 — Ferriere 107 — Costruzioni Venete 86 — Cartiere chiuse fermo 493 — Zuccheri 81 — Cementi 80 — Fondiari Meridionali 71 — Mediterranei 176.

Cambi più fermi.

Parigi 102.65 — Londra 25.79

Ore 18.30: Rendita 5 0/0 102.22 — Cambio 496 a 494.

Cambio dazio doganale 15 novembre L. 102.62

Dall'11 al 17 — fino a L. 103 — L. 102.75

BORSE ITALIANE — 14 novembre 1901.

N. B. = I prezzi sono a fine corso.

VALORI	Genova	Milano	Roma	Firenze
Rendita cont.	102 05	101 93	101 92	102 05
Id. fine	—	102 07	102 05	—
Id. 4 1/2 1901	111 —	110 05	110 95	110 95
Az. R. d'Italia	885 —	—	886 —	887 —
» Rubattino	—	92 50	—	—
» ferr. Meridr.	487 —	487 50	485 —	486 50
» » Merid.	696 —	696 50	695 —	695 —
» » Torino.	—	—	385 —	—
» » Sicule.	—	—	155 —	—
» Tiberina.	—	—	—	—
» Rovigo.	27 —	—	—	—
» Nav. Gen.	429 —	—	—	—
» Rub. Rag.	386 50	383 50	—	—
» Ferr. Sarde	314 25	—	—	—
Id. Meridr.	339 —	—	—	—
Im. Fondiari	502 75	—	—	—
» Elettr.	512 25	—	—	—
S. Paolo	—	511 —	—	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	102 65	102 67	102 70	102 69 1

Il malocchio di Priscilla

Romanzo di A. E. HOLDSWORTH

Prima traduzione italiana di Margherita Littlefield

CAPITOLO XXIII.

La confessione di Priscilla.

Ella restò a guardar Dunstane, vedendo la ricidezza abbandonare a poco a poco il volto di lui mentre riprendeva la sua solita aria gaia e spensierata.

Si sentì allora salire il sangue alla testa: desiderava dirgli che essa lo disprezzava, giacchè sapeva che le sue membra non erano paralizzate ma bensì la sua volontà, la sua mente, il suo cuore tutto ciò insomma che forma il carattere di un uomo forte...

Egli vide lampeggiare gli occhi di lei e forse indovinò anche i suoi pensieri.

— Non più isterismo, Priscilla — egli disse con leggierezza — Dammi invece da lavorare. Almeno questo non m'è stato ancora tolto.

" La mia salvazione consiste nel lavoro.

Ella cercò di allontanare i suoi tristi pensieri soffocando un suono che non assomigliava nè a un singhiozzo nè al riso.

Faceva compassione e non le sembrava nemmeno degno del suo disprezzo.

Era già fuori della porta quando egli la richiamò.

— Chiedi a Malden il favore di venire a rimettere i quadri.

— Dunstane! — Ella acclamò impallidendo e guardandolo fisso.

— Perchè no ? — Egli disse sorridendo ironicamente — Non pretenderai mica ch'io stia qui immobile con quel muro davanti, bianco, e privo di ogni ornamento, per un tuo scioco capriccio?

Ella strinse nervosamente i pugni sentendo lacerar la sua ferita. ma cominciava la sua punizione. che aveva deciso di sopportare senza lagnarsi.

CAPITOLO XXIV.

La valle dell'umiliazione.

Di lgandosi verso lo studio di Malden, Priscilla era pallidissima, ma camminava con passo fermo e a testa alta.

Le aprì la porta proprio lui ed ella entrò senza parlare.

Era la prima volta che si rivedevano dopo quella notte di comune passia.

Si guardarono in silenzio.

Priscilla, non potendosi più contenere, ebbe un brivido, quell'aria di finta superbia l'abbandonò e allungandò un braccio si appoggiò a una sedia per sorreggersi.

Egli ne avvicinò un'altra a quella di lei.

— Sediteri — egli le disse con voce riservata quasi fredda e indifferente.

— Son venuta per dirvi — ella soggiunse a bassa voce — per dirvi..

— Di sì ?

— Che ebbi torto l'altra sera di starvi ad ascoltare.

A tali parole ella vide i muscoli del volto di Malden contrarsi quasi fossero stati tirati tutti insieme da una corda.

— La colpa è mia - egli disse freddamente. - Io misurai la mia fiducia in voi dall'amore che vi portavo.

— Siete dunque proprio in collera con me ? ella mormorò quasi senza respiro.

— Perchè siete venuta ?... dopo avermi promesso... e siate certa che non avreste rinunziato ad una grande felicità.

— E sarebbe stata la felicità ch'io avrei incontrato ? — ella disse. — Pensate che essa sarebbe stata la nostra vita unita... due persone nell'amore delle quali non vi sarebbe stato niente di bello nè di alto... ma solo la vergogna.

Non credete che ciò sarebbe stato peggiore di tutto quel che soffro adesso? Come avremmo potute esser felici legati solo dalla vergogna, o dal disprezzo del mondo?

— Ho pensato a tutto questo ieri, — egli rispose, — ed ero disposto ad affrontare ciò che voi dite sicuro di trovare un compenso nell'amore.

— Non è amore quello, — ella mormorò, — poichè l'amore non è nè cieco, nè egoista...

— Voi discorrete facilmente, — egli disse con amarezza — perchè non sapete con'è l'amore... Se mi aveste amato veramente non sareste venuta qui ora per dirmi delle cose insulse...

A tali parole ella lo fissò e restò a guardarlo con fermezza.

— L'altra sera, — ella disse lentamente, — ho mentito quando dissi di non amarvi. Vi amo... e non ho mai amato nessun altro fuori di voi.

Egli fece un passo verso di lei con lo sguardo ardente, ma si fermò ad un tratto.

— Perchè mi dite ciò ? — egli le domandò con fierezza. — Per farvi beffe di me ?

— Perchè desidero che mi aiutate.

Egli rise con amarezza.

— Siamo andati troppo lontano per poter tornare indietro. ed è impossibile dimenticare.

— Non voglio dimenticare. ma desidero che mi aiutate a rendere la mia vita migliore — ella disse.

Egli scosse le spalle con impazienza.

— Siete una donna e non potete capire il carattere di un uomo; supponete forse che dopo quanto è successo potremo vivere come due persone fra le quali non vi sia stato mai niente?

— Lo abbiamo fatto per tanti mesi.

— E supponete che potremo sostenere una tale farsa ?

" E vostro marito, credete...

— Dunstane su tutto poichè lo gli ho detto tutto... — ella lo interruppe.

Malden trasalì e restò a guardarla fisso.

Per la prima volta si accorgeva del male causato dalla confessione dell'amor suo.

Sentì allora per lei una grande compassione, poichè immaginava come un uomo quale era Dunstane, doveva aver ricevuta le parole di Priscilla, e quali mezzi la sua debolezza di carattere. la sua mancanza di umanità gli avevan dovuto suggerire per difendere i suoi diritti.

Era uno di quegli uomini che nel caso di divorzio rappresentano la parte di attori... E Priscilla aveva dovuto sopportare le rozze ingiurie che tali uomini scagliano sulle loro mogli quando li ingannano anche per un solo minuto.

— Voi gli avete detto tutto ? — egli disse con voce compassionevole.

— Sì. Volevo ricominciare a vivere come ho vivuto fino a pochi mesi fa, quindi ho dovuto confessare tutto a Dunstane.

— Ed egli che cosa disse ?

— Mi mandò da voi per chiedervi il favore di venire ad attaccar dei quadri.

Malden trasalì di nuovo.

— Parlate sul serio ?

— Sì, rispose Priscilla, arrossendo.

— E volete continuare a vivere son uno sciocco e debole come quello ?

— Sì... voglio cercar di riconquistare il tempo che ho sprecato.

— Che cosa volete dire ? Pretendete forse di farvi ancora amare da lui ?

— No, ma voglio esplare la mia colpa,

Malden la guardò mentre un vivo senso di compassione prendeva il posto di tutta la sua collera.

Conosceva la vita che aveva condotta con quell'uomo poichè ogni momento di essa si era stampato su di lei.

Non era stata soltanto la morte di Dollie che aveva sciupate le sue belle fattezze giovanili...

— Priscilla — egli le disse posandole una mano sulla spalla — la via del dovere non è sempre la migliore. Se resterete ancora qui voi morrete.

— La via del dovere. spesso non rende felici, ma è tuttavia la migliore — ella rispose con fermezza — Ho sprecato in questi ultimi mesi il mio tempo, sono stata egoista, e ora che ho riconosciuta la mia colpa non voglio aggiungerne ad essa una maggiore.

Malden andò alla finestra e vi rimase qualche tempo in silenzio, poi si volse verso di lei guardandola con riverenza come aveva fatto fino a pochi giorni indietro.

— Voi desiderate dunque che io vi lasci ? — egli le domandò — Desiderate ch'io vi lasci morire in paco ?

Ella alzò il volto pallidissimo ed egli non potè sostenere lo sguardo di lei pieno di angoscia.

— No, non morrà; il dolore non uccide — ella disse sorridendo, e cercando di farsi coraggio — Voi andrete in Normandia... proprio come vi eravate proposto...

" E quando sarete sicuro di poter esser sincero con me e... con Dunstane... tornerete.

— Se mi amaste veramente non mi domandereste ciò — egli disse con impazienza — Dimenticate ch'io v'amo.

— E' invece perchè vi amo che vo lo dico — ella soggiunse — e perchè voi mi amate dovete obbedirmi.

Prima che egli potesse rispondere ella era uscita dallo studio.

— La mia salvezza sta nel lavoro, almeno questo mi è stato lasciato.

Per intere settimane, tali parole ronzarono negli orecchi di Priscilla. insaprendo il g ido del suo cuore, e il lamento del suo spirito ulcerato..

Malden era partito e l'ebbrezza di quella serata era stata ormai dimenticata da ambedue. Priscilla aveva ripresa la sua vita piena d'umiliazioni e penitenza, per continuarla fino a quando la morte gliela avrebbe tolta.

Aveva seguita la voce del cuore che l'aveva condotta a portar aiuto alla signora Markham e ancora una volta il bambino l'aveva salvata.

Capiva ora tutti i pericoli dell'orzo.

" La grazia di nostro Signor Gesù Cristo e lo amore di Dio ., la guidavano dolcemente dove ci ora da compatire e consolare.

Altri eran più disgraziati di lei e quando il suo cuore gridava perchè privo di qualsiasi conforto, vicino di casa per recarsi dove abitavano bambini affamati, e gente poverissima, ascoltando i lamenti di tutte quei mare di gente, e tornava di là forte e piena di coraggio.

Anche con Dunstane era più gentile e sopportava con maggior pazienza la debolezza morale di lui.

Fra lei e Dunstane le scene erano terminate dopo che ella aveva protesto la sua libertà.

Tre stanze erano più che sufficienti per contenere le sue gioie e i dolori abbisognavano anche di minore spazio. poichè per curare il suo cuore ammalato ella andava fra altra gente più infelice di lei, dove la miseria umana le faceva dimenticare la sua angoscia e il suo rimorso

Fu nelle soffitte che ella si ritirò del " Libro della Grande Città ,,

Malden le aveva proposto di scriverlo con lui ora, invece ella lo avrebbe scritto senza di lui.

Lo avrebbe scritto per sfuggire a sua cadita, e avrebbe così ricuperato i mesi perduti.

Nell'amore stavano la salvezza e la liberazione da quell'egoismo che l'aveva perduta.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione all'*Amministrazione del Popolo Romano* *Via Due Macelli, 66* — **Roma**

—(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Sono LETTO DELLA SERA)— — (Con L'ECO DELLA SERA)—

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 81 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Sera è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 6 - di 100 L. 10 - Corpo in pie. Cronaca L. 1 la linea - Corpo del giornale, L. 2 per linea, (Oltre 100 linee, da convenirsi. 4a Pagina. Cent. 50 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base 44 otto colonne, come qui appresso segnato. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo a Scala Regia: (al 2. p. al Bianco i biglietti) dalle 10 alle 12.
id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 15.
id.: GIARDINO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 15. Il permesso via Bagnaia 8.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-tra. Permesso via Sagrestia 8.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Palazzo Reale R. Scudiere: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre 76. R. Scudiere.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 3 alle 14.
id. DI CeNSO: Via Venticinti 64, dalle 10 alle 13.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Galleria DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Galleria. BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 10-17.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 53, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via delle Tre Pecchie, dalle 9 al tramonto.
Villa PAMPHILI: Porta S. Pancrazio, dalle 8 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro.
Stadione del Giardino, dalle 9 alle 19
id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15
id. RICCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
id. TERMICO: a Porta Giulia fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 9 alle 15 tra.
id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Gallerie NAZIONALE. Via Lungara 13, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 279 dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27, dalle 9 alle 15.
Teatro Marcello e v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 9 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 alle 16 tra.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombari del Prop sio Sy lan: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Per chi deve cambiar casa)e—

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni *per la loro ampiezza* e per *l'imbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *non solo Forgoni* si può fare il trasporto di qualsiasi bon forno appartamento in poche ore e a prezzi moderatissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, orniture e manutenzioni

Suoneria	Tasti porcellana	Pile Leclanch	Quadri	Fili conduttori
Centim. 6 L. 2.45	Liscì . . . L. 0.20	—	2 Numeri L. 11.75	7/10 . . . . L. 3.80
» 8 » 2.80	finiti in oro » 0.50	centim. 14 L. 1.60	4 » » 13.50	9/10 . . . . » 5.40
» 9 » 3.20	legno. . . . » 0.35	» 16 » 2.00	6 » » 15.75	9/10 . . . . » 5.85
» 10 » 3.75	» . . . . » 0.30	» 18 » 2.30	8 » » 23.75	9/10 . . . . » 3.30
» 12 » 6.—	Parelle . . . » 0.45	» 21 » 2.75	10 » » 26.50	Cordoni di seta
			12 » » 29.—	al metro . . L. 9 20

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

NATALE 1901

Una stoffa di seta solida, moderna è il più bel regalo natalizio! Scrivete alla Casa d'esportazione di stoffe di seta **Schweizer & C.** in **Lucerna** (Svizzera) e chiedete i **campioni** delle stoffe di seta nere, colorate o bianche. Il ricevente **a volta di corriere franco.** — L'invio delle stoffe scelte su campione vien effettuato **franco di porto e dazio.**

Vendita diretta ai privati

CHINA LIQUIDA KERNOT

Essenza delle tre chine

E' la migliore e più accreditata preparazione di **China** sinora in uso. Si preferisce per la costante composizione — e per lo effetto sicuro, — Sostituisce l'**Infuso** o la decozione — Libra **2,50** in bottiglia.

In provincia, bott. L. 10 per pacco postale — Unico deposito **Kernot**, Farmacia inglese — Napoli.

Cooperativa Romana Impiegati

Avviso ai Soci. — Col giorno 15 Novembre. il Magazzino 9° da via Mavianna Dionigi, è trasferito al Lungo Tevere Mellini 3-9. Ripartì: Macelleria, Pizzicheria, Drogheria, Pane pasta, Vini Olii, Latte, Carbone o Legna. Ordinazioni domiciliate.

La Direzione

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (impiegato) recapercebbesi cazione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, compulista o corrispondente Scrivere R. A. Amministrazione " Popolo Romano ,,

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Prossimo al Corso Umberto I al 4^o piano camere da letto ammobiliate, signana libera d'ingresso con accesso a gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO Lo ROMANO. 661

Appartamento elegantemente mobiliato in via Venti Settembre. Esposizione, vista splendida. terrazze, bagno, gas, camini.ecli. Affittasi dall'amministrazione in via Finanze 6. 5

Appartamenti signorili esposizione, nel palazzo al Corso Vittorio Emanuele 91. composti 14 vani con accessorii. Per trattative dirigersi portinaia palazzo dalle 9 alle 9. 15

Palazzo Roccagiovine Foro Traiano, due locali nuovi, appartamentino ultimo piano. Via Carrozze 3 n. Carlo al Corso, tre appartamenti 1. e 2. piano. Via Salara 23 presso Borsa della Verità vasti granari o magazzini. Rivolgersi Foro Traiano 1. 14

II^a CATEGORIA

50 parole, Cent. 75 - In più di 50, Cent. 5 cad.

Vini vecchi toscani superiori fiasco miglio L. 1. Bianco asciutto extra. Olio oliva finissimo. Prodotti garantiti vendita diretta Fattoria. Cantine Mori via Milano 4, Due Macelli 66. Telefono 9

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Si scrive a macchina a doc colti in via della Campana 17 interno 2, massima, sollecitudine e precisione. non si esce domiciliata. 674

Signorina mantenitrena, signorina direzione ufficio. Ha una casa ed abile nei lavori di biancheria e da sarte, cerca posto come dama di compagnia, governante di signorine, di bambini ecc. Bonissime informazioni. Dirigere lettere Casa Oliva ferma in posta Roma. 3

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 38. 659

Distinta signorina da lezioni private di lingua francese, italiana, e tutte le materie elementari. Ha una casa ed abile nei lavori di biancheria e da sarte, cerca posto come dama di compagnia, governante di signorine, di bambini ecc. Bonissime informazioni. Dirigere lettere Casa Oliva ferma in posta Roma. 3

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 38. 659

Distinta signorina da lezioni private di lingua francese, italiana, e tutte le materie elementari, a domicilio e in casa propria. Ha una casa ed abile nei lavori di biancheria e da sarte, cerca posto come dama di compagnia, governante di signorine, di bambini ecc. Bonissime informazioni. Dirigere lettere Casa Oliva ferma in posta Roma. 3

Lezioni e Cours de langue française: conversation, grammaire, compositon, traduction, littérature. F. L. V. ancien professeur de collège en France via Depretis 81 piano 3. porta destra. Visibile 5-6 heures. 17

Nella scuderia di via delle Finanze, 14 angolo via 20 Settembre affittasi uno o due posti per cavalli e carrozze. Prezzi miti. Rivolgersi al portiere. 17

Signorina tedesca desidera trovare corrispondenza tedesco e francese per alcune ore della giornata e dare lezioni di tedesco. Min prezzo. Cent. 50. R. M. 20 ferma posta. 14

Segretezza Famiglia che per rispettabilità può riservare qualsiasi segreto dona alto locale, affittorebbe signore camera salotto eleganteme te ammobiliato anche per conversazione giornaliera. Vedendo pure ingresso libero 500 mensili posto ott Stimabile. 16

Distinta signorina da lezioni di pianoforte, solfeggio e scuola elementari a domicilio ed a casa sua. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 666

Anno II. Risparturo della Italia del convertitori presso *l'Istituto Probitano* via in Aquino 108. conoscono di lingue estere, a lingua italiana per agenti fo-

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, insegna metodicamente. Servizio lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 34 int. 6, nella piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Vedenda, anche pomeriggio. 615

Presso signora sola affittasi camera mobiliata esposta al sole posizione centrale presso il nuovo Ponte Cavour. Volendo anche salotto via Cavalini N. 32. 7

Distintissima signora sola, cede camera signorile ammobiliata posizione splendida quarto piano, a signora forestiera. Rivolgersi portiere Aurelia n. 39. Visibile dalle 14 alle 15. 18

Appartamento mobiliato signorile Chiaia, via Torre Argentina 32, dinanzi al Corso Vittorio Emanuele o Torre Argentina, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 12

Corrispondenza

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Farfalla Non dispiacendoti, rimanda sabato venturo Dio ragione. Scrivimi subito avrete salute non allarmandoti affatto, forte della mia assicurazione. Abbi tanta affezioni e pensami buona. 19

Occhioni Pensalitina tua fanciulla intravederti ieri sera fuggevole, vivevi forse meglio prima di rivederci? Ultima domanda: gradii infinito tue deliziose espressioni. Quando rarissimo vedo Fi vivo di altra vita, perchè posso parlare di te. Ecrore conquesto da me fu enorme! Ignoro nell'avvenire. Sempre tuo... 16

Luce Nulla comprendo scritto dici lasciarti poco tuoi scioch gtacchè vuoi, dispiacenti tua forte infatuazione, del resto pace tua. E già tempo vuoi finirla; amen ELEUTERICA 19

Demi-vierge Vado meglio. Confortami pensiero non essere dimenticato da te amica amabilissima. Quanti ricordi qui! Chiuda gli occhi e ti rivedo ancora come ultima volta cara, bella, affascinante! Ricordi cari e... dolorosi !.. Coraggio e sii calma. Tenerezze infinite 17

Myosotis Infinito freno causo che desidero, per non ignorare, se ti aggrada. Accetto, amore saggi consigli, donati amare, cui mi attorno scrupolosamente Lascio calunniatori si spezzeranno di fronte mio contegno inspirandoti tuo affetto, che è la mia vita, credile!

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ronn e Jouve, Officina qui.
Carlo Rigo, R. Magnani — Gerenti Responsabili Bongo-Welch Lapola

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli . . .	7.15	9.30	—	13.20	17.—	19.35	0.5
Pisa . . .	7.—	9.10	—	14.—	16.50	20.30	—
Firenze . . .	—	9.10	14.40	20.35	16.50	20.30	—
Milano . . .	—	9.10	14.40	20.35	16.50	—	—
Foligno-Ancona . . .	6.10	—	13.—	15.5	20.30	—	—
Firenze-Milano . . .	—	9.30	15.40	—	—	19.30	23.10
Terni-Avezzano . . .	6.—	—	—	11.55	16.35	19.30	—
Terni . . .	6.—	—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco . . .	6.—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia . . .	—	—	—	13.40	17.5	—	—
Frascati . . .	7.10	9.10	11.50	—	16.35	19.30	23.10
Anzio-Albano . . .	7.—	9.—	12.10	15.55	—	19.10	—
Anzio-Nettuno (a. c.)	7.—	9.—	12.10	15.55	—	19.—	—
Velletri-Cervaro . . .	6.10	—	11.50	16.30	20.40	—	—
Roccagiorn.-Torre	6.35	—	—	16.—	—	—	—
Fiumicino . . .	7.30	—	13.40	17.5	—	—	—

Arrivi dalle linee a Roma

Napoli . . .	5.45	8.45	14.—	—	17.5	—	20.10
Pisa . . .	—	—	—	9.30	16.40	19.30	23.45
Firenze . . .	—	8.—	9.30	14.—	16.40	19.30	23.45
Milano . . .	—	—	—	14.—	16.40	19.30	23.45
Ancona-Foligno . . .	5.50	11.40	16.30	—	—	—	—
Milano-Firenze . . .	6.40	12.10	—	19.20	—	—	28.25
Avezzano-Terni . . .	7.55	13.30	—	19.35	23.—	23.10	—
Tivoli . . .	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela . . .	—	—	—	19.—	—	—	—
Civitavecchia . . .	6.30	—	—	—	19.10	—	Cent.
Frascati . . .	6.40	8.54	13.45	16.53	—	20.—	21.54
Anzio-Anzio (v. a.)	—	8.52	14.30	—	—	—	—
Nettuno-Anzio (a. c)	6.21	—	—	—	18.46	—	—
Albano-Nettuno . . .	7.25	9.54	14.40	19.20	22.30	—	—
Ver anna-Velletri . . .	6.5	10.5	—	15.51	21.55	—	—
Viterbo-Roccgiorn.*	7.40	10.55	—	20.14	—	—	—
Fiumicino . . .	8.30	—	14.55	18.10	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.10	—	9.30	11.30	15.	18.10	—	—
Ponte L.	6.30	8.—	9.50	11.50	15.20	18.30	Tivoli	—
Tivoli a.	—	8.30	10.15	12.20	15.45	19.—	Ponte L.	—
Tivoli p.	6.40	—	10.30	12.30	16.—	19.10	—	—
Ponte L.	7.—	—	10.45	12.45	16.15	19.25	—	—
Roma a.	7.20	—	11.5	13.10	16.45	19.45	—	—
	—	8.—	11.—	13.—	17.—	20.—	—	—
	—	8.30	11.30	13.30	17.30	20.30	—	—
	—	9.—	12.—	14.—	18.—	21.—	—	—
	—	9.30	12.30	14.30	18.30	21.30	—	—
	—	10.—	13.—	15.—	19.—	22.—	—	—
	—	10.30	13.30	15.30	19.30	22.30	—	—
	—	11.—	14.—	16.—	20.—	23.—	—	—
	—	11.30	14.30	16.30	20.30	23.30	—	—
	—	12.—	15.—	17.—	21.—	24.—	—	—
	—	12.30	15.30	17.30	21.30	24.30	—	—
	—	13.—	16.—	18.—	22.—	1.—	—	—
	—	13.30	16.30	18.30	22.30	1.30	—	—
	—	14.—	17.—	19.—	23.—	2.—	—	—
	—	14.30	17.30	19.30	23.30	2.30	—	—
	—	15.—	18.—	20.—	24.—	3.—	—	—
	—	15.30	18.30	20.30	24.30	3.30	—	—
	—	16.—	19.—	21.—	1.—	4.—	—	—
	—	16.30	19.30	21.30	1.30	4.30	—	—
	—	17.—	20.—	22.—	2.—	5.—	—	—
	—	17.30	20.30	22.30	2.30	5.30	—	—
	—	18.—	21.—	23.—	3.—	6.—	—	—
	—	18.30	21.30	23.30	3.30	6.30	—	—
	—	19.—	22.—	24.—	4.—	7.—	—	—
	—	19.30	22.30	24.30	4.30	7.30	—	—
	—	20.—	23.—	1.—	5.—	8.—	—	—
	—	20.30	23.30	1.30	5.30	8.30	—	—
	—	21.—	24.—	2.—	6.—	9.—	—	—
	—	21.30	24.30	2.30	6.30	9.30	—	—
	—	22.—	1.—	3.—	7.—	10.—	—	—
	—	22.30	1.30	3.30	7.30	10.30	—	—
	—	23.—	2.—	4.—	8.—	11.—	—	—
	—	23.30	2.30	4.30	8.30	11.30	—	—
	—	24.—	3.—	5.—	9.—	12.—	—	—